

Dipende

mensile a distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P. 190 Desenzano (BS) Tel.0337.426434 Fax 9912121
Reg. Stampa Trib. di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 Spedizione in Abb.Postale /50% associazione annuale L.25.000 APRILE 1996.

Dipende n.31

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO
RACCONTI POESIA OPINIONI A PARTIRE DAL
LAGO DI GARDA

INDIPENDENTEMENTE
a pag.2

CENT'ANNI DI CHIARETTO
a pag.3

MUSICA CLASSICA
a pag.4

LIGABUE
a pag.5

TEATRO E OPERETTA
a pag.6

TEATRO DIALETTALE
a pag.7

ARTE E STORIA
a pag.8

ARTISTI BRESCIANI
a pag.9

MOSTRE
a pag.10-11

APPUNTAMENTI MUSICALI
a pag.12

APPUNTAMENTI TEATRALI
a pag.13

VENEZIA
a pag.14

GIOIELLI
a pag.15

RACCONTI E POESIE
a pag.16

GULP!
a pag.17

PESCI & PRATI
a pag.18

RIFLESSIONI
a pag.19

GELATO E MASSMEDIA
a pag.20

MINIAUTORI
a pag.21

FERIE & SPORT
a pag.22

GIOCHI E ...
a pag.23

1993

Dipende Dipende
Dipende Dipende
Dipende Dipende

Dipende Dipende

Dipende Dipende

Dipende Dipende

Dipende Dipende

Dipende Dipende

Dipende Dipende

Dipende Dipende

Dipende Dipende

1995

Dipende Dipende

Dipende Dipende

Dipende Dipende

3 ANNI con Dipende

INTERNET: <http://www.gardanet.it/dipende>



mensile
associato
all' USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore:
Raffaella Visconti Curuz
Presidente Indipendentemente

Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale
Maurizio Bernardelli Curuz

Editor
Camilla Visconti Curuz

Musica & Teatro:
Claudio Andrizzi
Gianantonio Frosio
Enrico Raggi

Arte & Cultura
Mario Arduino
Eda Benedetti

Immagini:
repertorio

hanno collaborato
Alessia Gadaleta
Valentina Gersini
Nicola Ragnoli

Public Relation
Magda Cabrini per Desenzano city
Riccardo Ragnoli per la Valtenesi

Help Hardware:
Oscar Piccinelli

Spedizione e Affini:
Pierluigi Castallo
Raffaele De Beni
Linda Magazza
Matteo Marotti
Franco Vergna

Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS)
030.2701606
Impianti:
GRAPHITE
Rivoltella d/G
030.9901296

Ti piace Dipende?
Aiutaci a migliorarlo!
inviaci disegni, fumetti,
fotografie... proposte varie,
MICROracconti, poesie.. ma
soprattutto date, informazioni
utili, appuntamenti a:
Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano d/G
Tel.030.9120901 Fax.030.9912121

e se sei anche un lettore DOC
sicuramente non Ti sei scordato
di rinnovare il Tuo
ABBONAMENTO, vero?

**PER LA
VOSTRA
PUBBLICITA':
tel.0337.426434**

INDIPENDENTEMENTE

Il mondo di Dipende in diagonale. Come triangolo dalle mille emozioni raccontate il foglio arriva al traguardo triennale. Chiude la geometria tradizionale del rettangolo che si confronta con l'isoscele, mantenendo caratteristica di obliquità editoriale.

E' un punto di vista. Scremato dalle banali normative strutturali che la recita comunicativa impone tutti i giorni. Ai postulati televisivi abbiamo contrapposto questa romantica avventura che cresce giorno dopo giorno. Al centro dell'idea propositiva stanno le emozioni. Le uniche ancelle sincere per rendere la vita più fertile d'inventiva e di qualità. Nel baratro omologante del luogo comune ancestrale Dipende ha cercato di navigare seguendo rotte spregiudicate nel rispetto di un'etica professionale da sempre ricercata. Il problema del dire o del riportare segna il territorio della conoscenza propria ed altrui. Ma spiegare è significato altezzoso che solo nell'onestà interpretativa di chi propone un testo può garantire risultati di successo reale. Allora ci abbiamo provato. Senza il velo scoraggiante di un condizionato proporre la parola, ma anche dissociando il nostro linguaggio dalle facili sfrontatezze dal falso spessore corrosivo. Ora la strada si è fatta grande e pericolosa. Un esercito di amici ancora ci aiuta a sostenere il progetto. Però i tempi, rientrando doverosamente nell'ovvietà, cambiano e le mandibole produttive esigono formalità economiche sempre più complesse. Per questo abbiamo coinvolto nella nostra storia le grandi aziende bresciane, che stanno a poco a poco avvicinandosi alla testata. Ma è sempre la tristezza decadente del pensiero che preoccupa. In un clima di fine millennio raggiungiamo il nostro sito divulgativo con la grande ansia di sempre. Uscire dagli schemi è più complesso. Schieramenti razionali e suddivisi propongono e pretendono scelte e prerogative. Un modo tradizionalmente sterile di programmare il futuro. Quando poi, di fatto di grandi differenze non si vede traccia. Quindi l'assunto dovrebbe ritornare all'origine. La filosofia dell'apriorismo ideologico legata al "faremo" è superata dal colore più nitido di un qualunqueistico(?) "abbiamo fatto". Su questo terreno abbiamo ricevuto confortanti promesse proprio dal mondo imprenditoriale che, nella storia, mai ha recitato

versi assistenzialistici. Ad una veste aziendale si è rifatto proprio il nostro mensile. Trentuno numeri determinano una piccola industria culturale ed un'occasione in più nel mare increspato delle idee di lavoro. E tutto trattando l'universo in quella obliquità misteriosa. In quell'occhio di gatto che nella trasversalità di uno sguardo accende le emozioni. Per una retta via da riscoprire in diagonale.

**sostieni anche TU
il TUO GIORNALE!
ABBONARSI
è FACILE**

..venticinquemilalire all'anno e sarai **SOCIO**

..cinquantamilalire all'anno e sarai **SOSTENITORE**

..centomilalire all'anno e sarai **SANTIFICABILE!**

conto corrente postale

1 2 1 0 7 2 5 6

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**

casella postale 190

25015 Desenzano del Garda (BS)

..e per i navigatori di **INTERNET:**
<http://www.gardanet.it/dipende>



Tiago and Pamela: two brazilian children adopted by Dipende

**GRANDI
AZIENDE
PER
DIPENDE**

Da questo numero, dopo tre anni di pubblicazione, le Grandi Aziende Bresciane collaborano alla realizzazione di Dipende.

Il prossimo mese parleremo anche di loro, del loro ruolo a livello nazionale, come organizzazioni leader per la promozione di posti di lavoro. Un grande evento per il regno editoriale di Dipende. E una conferma della bontà di un progetto nel quale hanno creduto e credono tante realtà produttive locali. Ed in questi piccoli e grandi mondi, che oggi operano in sinergia, l'augurio di prossime avventure positive comuni è la ricarica ideale per la nostra molla creativa.

CENT'ANNI DI CHIARETTO

Il chiaretto schiude gli aromi del suo nettare nel segno del centenario. Un secolo di vita per la gioviale semplicità di questo vino gardesano. Rassegne e degustazioni dalla Valtenesi a Venezia, per una storia ancora tutta da raccontare.

Il chiaretto schiude gli aromi del suo nettare nel segno del centenario. Un secolo di vita per la gioviale semplicità di questo vino gardesano. Rassegne e degustazioni dalla Valtenesi a Venezia, per una storia ancora tutta da raccontare.

Nato a Moniga, per opera della maestria tra botte ed uva del Senatore veneziano Pompeo Molmenti, questo particolare liquido che inclina il rosso a tenui rilievi cromatici, rivelerà la sua grande giovinezza al cospetto di un compleanno così solenne. Da una festa di primavera, che il 21 marzo aveva aperto le celebrazioni con le qualifiche di "ottimo" ai meritevoli fra i venti chiaretti partecipanti al Palio del Centenario, si passa alle successive selezioni per i primi quattro



Bertanzi per una Corte degli assaggi al pubblico e una selezione ufficiale da parte dei delegati provinciali dell'Associazione Italiana Sommeliers. Nuova degustazione a casa Bertanzi, già proprietà Molmenti, il 12 maggio, con le Città del Vino, cui Moniga è associata, presenti sul Garda in quei giorni per un importante incontro sul turismo enogastronomico. Finale tra il 12 ed il 16 luglio, quando la tradizionale "Rassegna del Chiaretto e dell'olio extravergine d'oliva del Garda" ospiterà in piazza S. Marino la classica manifestazione estiva. Lì trionferà il chiaretto dell'annata. E Pompeo Molmenti, re di questo vino dalle mezze tinte, troverà degna commemorazione

prodotti per l'assegnazione del trofeo Pompeo Molmenti. Di lui si parlerà il 12 aprile proprio a Venezia. Alla presenza del sindaco Massimo Cacciari, dell'Assessore alla Cultura Giovanni Mossetto, del direttore dei civici musei veneziani Giandomenico Romanelli e di Giovanni Scarabello, docente di Storia all'Università Ca' Foscari, il ricordo dell'uomo politico sarà accompagnato dalle note di palato emesse dal vino gardesano. Sui mitici tavoli del Caffé Florian il gesto del calice alzato al cospetto di S. Marco, unirà l'azzurro benacense a quello lagunare. Degustazioni dei quattro chiaretti eccelsi, a cura di cinque esponenti dell'Associazione enoteche d'Italia e di altrettanti rappresentanti dello Slow Food Arcigola del Veneto, mentre pubblico ed invitati, sotto l'attenta organizzazione di Mauro Lorenzon dell'Arcigola e del Consorzio "Garda Bresciano", potranno a loro volta subire il fascino alcoolico rossochiaro. Seguiranno gli appuntamenti in Valtenesi. Dal 25 al 28 aprile apriranno i grandi cancelli delle cantine

nell'anfiteatro della memoria di villa Bertanzi. Sulla gloria del vino sopravvive la leggenda di questa pozione adagiata nel paradiso delle piacevolezze degli dei. Il suo segno glorioso di interventi gastronomici, in concreta simbiosi con l'imbandire di ogni tavola, rimane un evento trionfante di gioie primordiali. Nella deriva di un mondo che scavalca le ragioni dei sensi, il vino rientra di prepotenza con la sua grinta delicata e sincera. E propone la sua fragrante dimestichezza con l'allegria, attraverso una gamma versatile di prodotti alla denominazione d'origine controllata. Anche al chiaretto compete questo grande piedestallo di armonia esistenziale. E i cento anni che coinvolgono la sua fama, legandola al carro nobile di un senatore veneziano, sono vernice tonificante. Una patina sensibile sul destino decadente in livrea virtuale. Un solvente che gratta con semplice deglutizione la vernice pericolosa della noia senza speranza.

Giuseppe Rocca



EVENTI ROCK DI APRILE

percorsi da Claudio Andrizzi

Fausto Rossi

venerdì 5, Cascina Parco Gallo,
Brescia

Negli anni '70 si era fatto conoscere come Faust' o ed aveva inciso alcuni dischi seminali e bellissimi. Oggi continua con nome e cognome, ma resta una delle personalità più controverse ed affascinanti della musica italiana.

Bruce Springsteen

giovedì 11, Teatro Smeraldo, Milano
Pura segnalazione di stima, perché chi non ha passato la notte al freddo aspettando che la mattina aprisse il punto prevendita per acquistare uno dei pochi biglietti non potrà mai assistere a questo concerto per sola voce chitarra e armonica.

John Renbourn

venerdì 12, Auditorium di Vestone
Per il mitico ex-leader dei Pentangle non occorrono prevendite né code notturne. Chi vuole sa dove trovarlo ed è sicuro di ritrovare sempre le solite buone vibrazioni folk-rock.

Enrico Ruggeri

sabato 13, Teatro Tenda, Brescia
Uno dei tanti appuntamenti bresciani del mese (anche Baglioni 2 il ritorno il 29 a Montichiari e Zero il 30 a Brescia). Per soli fans. E per quelli che hanno ascoltato l'ultimo disco "Fango e stelle".

Csi

domenica 14, Fillmore, Cortemaggiore
Questo invece è da non mancare. I Csi sono gli Area degli anni '90, forse il gruppo italiano più importante e significativo del momento. L'ultimo disco "Linea gotica" è un capolavoro e il Fillmore è a mezz'ora d'autostrada da Brescia. Serve altro?

Lou Reed

mercoledì 17, Teatro Smeraldo, MI
Altro probabile tutto esaurito vista la caratura del personaggio. Il vecchio Lou è ancora incazzato e in gambissima: l'ultimo disco "Set the twilight reeling", dedicato alla sua nuova dolce metà (nientemeno che Laurie Anderson) è una vera e propria delizia di grande rock 'n roll.

Vasco Rossi

venerdì 19, Forum Assago Milanofiori
E' subito tutto esaurito per il gran ritorno del Blasco. Se non avete i biglietti vedete un po' se vi riesce di beccarli a Bolzano il 15 o a Bologna il 16. Ma attenzione perché a settembre arriva a Brescia.

Rudi Marra

venerdì 19, Cascina Parco Gallo,
Brescia

Altro gustoso appuntamento della rassegna di cantautori di Radio Brescia Popolare. Rudi è un grande, uno dei più geniali talenti italiani in circolazione: viene dal punk, ed oggi scrive canzoni di cui non potrete non innamorarvi se avete intorno ai trent'anni e non avete ancora deciso cosa fare della vostra vita.

Smashing Pumpkins

mercoledì 24, Palatrussardi, Milano
Altro appuntamento che sareste folli a farvi scappare. Forse i Pumpkins sono il più creativo fra i grandi gruppi rock in circolazione, uno dei pochi in grado di aggiungere ancora qualcosa di nuovo ad un linguaggio ormai abusato.

Bluetones

giovedì 25, Tunnel Milano
Sono l'ultimissima rivelazione della nuova onda pop britannica. Direttamente al primo posto della hit il loro primo disco "Expecting to fly", ricco di melodie memorabili fra punk e Beatles.

CLASSICA

**FRANZ LISZT. Pianista: Gerardo Chimini. ed Fonè 96F01.
Durata: 53.38. DDD.**

Chi conosce Gerardo Chimini, pianista gardesano da oltre trent'anni, sa che è un musicista a 360 gradi, completo e profondo. Solo perché è stato lontano dai salotti buoni non ha finora percorso tutta la strada che merita (intendo sale concertistiche, articoli su giornali e conti correnti bancari). Mentre i suoi colleghi mangiavano tartine nei foyer e nei pied-à-terre, lui, cocciuto ed ingenuo, studiava da solo e col suo "Trio di Brescia".

Questa registrazione arriva dopo vent'anni di studio (oggi le case discografiche fanno il contrario: prima si decide quale repertorio troverà mercato accogliente, poi il pianista incide, infine, se lo desidera, con gli anni, approfondirà la conoscenza dell'autore affrontato). Il programma del compact è impegnativo e logico: il cosmo bachiano che viene a contatto del più grande pianista ottocentesco, Franz Liszt, le due trascrizioni dagli originali per organo Fantasia e Fuga BWV 542 e Preludio e fuga BWV 543, le Variazioni su "Weinen, Klagen" BWV 12 e la poderosa Fantasia e fuga sul nome BACH. Un'interpretazione da vero virtuoso quella di Chimini, un virtuosismo mentale e digitale. La trascrizione bachiana fatta da Liszt è inebriante: tranne piccolissime licenze, l'ungherese rispetta integralmente il testo musicale di Johann Sebastian Bach e lo trasferisce direttamente nel pianoforte. Nessuna nota è omessa, nessuna è aggiunta: ne risulta una bellezza assoluta e purissima, intatta nelle sue infallibili linee geometriche (Bach), ma le pagine sono rilette con piglio fiero, indomito, con impeto missionario che pare non conoscere frontiere (Liszt). Chimini disegna una possente grande forma, scolpisce un'architettura severa ma continuamente sfumata, ricca di nuances di sonorità e percorsa da folate di suoni roventi. La dinamica delle fughe, per esempio, è sempre mutevole, ed



Alfredo G. Ambrosi
"Sintesi del Lago di
Garda" 1933

il timbro delle diverse parti varia seguendo quasi ideali piani vocali; la Fantasia brulica di esitazioni ritmiche usate come antiche "sprezzature", l'uso del pedale stupisce per pulizia e ricchezza coloristica, l'affondo del tasto è granitico, scavato, scende nell'Ade, ed il suono si spande come un'eco in ampio spazio, pur senza rinunciare a totale e rotonda cantabilità. Nel Corale che conclude le Variazioni -manzoniana fede nella Provvidenza- il tema si materializza dal nulla, come una fioca luce nella notte, ed il suono della singola cresce, si gonfia piano. (Ma il pianoforte non era uno strumento percussivo?). E le varie sezioni delle Variazioni si legano magicamente come tasselli di un mosaico. E' il disco della maturità, forse una nuova stagione di Chimini, un disco che riserverà il gusto di assaporare il mare aperto. Il libretto illustrativo, chiaro, rigoroso e sintetico, è scritto con la consueta brillantezza linguistica e precisione storico-scientifica tipica di Piero Rattalino. A dirla tutta, però, si tratta di un libretto piuttosto generico: avrebbe potuto essere tranquillamente inserito in qualsiasi altro disco lisztiano, essere usato come programma di sala, o testo di trasmissione radiofonica, oppure servire a prefazione di un volume o altro saggio su Liszt. E' anche un libretto maleducato perché ci parla del Liszt di Alfred Brendel ma tace completamente della lettura di Gerardo Chimini: come se ad un concerto lirico io continuassi a parlare di Maria Callas senza nemmeno fare il nome del soprano che canterà quella sera: "Grazie, o divina, per la tua grande arte, e che Dio ti abbia in gloria! Arrivederci. E se qualcuno proprio lo desidera, adesso ci sarà un po' di musica, vocale mi sembra". Credo che Rattalino il cd l'abbia ascoltato solo in un secondo tempo, e la presentazione sia stata concordata telefonicamente mesi prima. Ai maestri però si perdona questo ed altro.

Enrico Raggi

L I G A B U E

L'EVENTO DI APRILE: IL "LIGA" A MONTICHIARI

Ormai ce l'ha fatta. Il suo ruspante rock padano è entrato di diritto a far parte dell'olimpico della musica più amata d'Italia. Il pubblico se l'è conquistato nel modo più semplice: concerto dopo concerto, e con canzoni dotate di una straordinaria capacità di parlare al cuore dei semplici e dei disperati.

Quattro dischi dopo il debutto, il Liga è una star ma non lo dimostra: abbiamo fatto quattro chiacchiere con lui in attesa del tour che farà tappa al Palageorge di Montichiari il 20 aprile.

"Buon compleanno Elvis", l'ultimo album di Luciano Ligabue, ha superato la soglia del mezzo milione di copie a soli quattro mesi dall'uscita. Basterebbe questa cifra, il doppio di quanto han venduto i suoi dischi precedenti, a far capire come ormai l'uomo di Correggio non possa più essere considerato un semplice comprimario nel panorama del rock italiano. Il successo naturalmente si ripercuote sull'attività live: dopo una prima serie di concerti, tutti esauriti, Ligabue è di nuovo on the road dal 21 marzo, ed il concerto che terrà il 20 aprile nella nostra provincia (per il quale si è assistito fin dai primi giorni ad una vera e propria corsa al biglietto) sarà una delle ultime tappe del nuovo tour. A meno di probabili aggiunte dell'ultim'ora: che certo a Luciano non dispiacerebbero, perché...

"Forse potrà sembrare monotono, ma io non posso fare a meno di confermare che per me la cosa più importante continuano ad essere i concerti dal vivo - ci ha raccontato - E' sicuramente il lato più importante ed anche il più divertente di questo mestiere, soprattutto se non ti adagi, se non ti stanchi di trovare soluzioni nuove, di provare arrangiamenti diversi. Anche quest'ultimo tour sarà diverso dal precedente, perché riflette la mia necessità di tornare ad una dimensione più scarna possibile in un'era di spettacoli imponenti, molto tecnologici, molto televisivi... Io invece non ho voluto macchine di alcun genere: le luci sono manovrate a mano, e sul palco non ci sono nemmeno le tastiere. Solo le chitarre: ed anche quelle senza troppi effetti, così, al naturale. Non la definirei comunque una produzione povera: casomai una produzione più umana, più istintuale. Nella speranza che

chi assiste allo spettacolo si riconosca in queste mie esigenze e contribuisca alla buona riuscita dello stesso". Ma come può essere conciliata tutta questa esigenza di andare al questionario con le strategie promozionali di cui un artista del calibro di Ligabue deve sottoporsi? Vengono in mente le comparsate a Domenica In, in contesti che sembrano lontanissimi da un certo modo d'intendere le cose... "Il problema è che ormai per molta gente esisti solo se ti fai vedere in televisione. Puoi anche vendere 500 mila copie, ma se non vai a Domenica In moltissima gente non sa nemmeno chi sei. La promozione è necessaria: poi anch'io sono convinto che quello della tv sia un panorama fondamentalmente triste. Certe cose le faccio per mestiere, a parte alcune comparsate al Laureato e a Mai dire goal dove mi sono anche divertito. Prendi Sanremo: un sacco di gente mi fa domande sul festival, perché in fin dei conti il fatto che passi in tv lo fa diventare un fenomeno di massa. Poco importa che poi quella sia una vetrina di canzoni scritte appositamente per quella passerella... Non mi scandalizzo se qualcuno decide di usare quella vetrina, però dovrebbero sempre specificare che quello non è il Festival della canzone italiana. E' il Festival di una parte della canzone italiana, non di tutta. Dovrebbero specificarlo in ogni occasione". Ma per Ligabue il problema Sanremo non esiste. Con certe cifre alle spalle, non ha certo più bisogno di andare a mettersi in vetrina...

"Ovviamente sono molto soddisfatto dell'andamento del mio ultimo disco, ma ne sono soddisfatto soprattutto dal punto di vista artistico: è un disco che mi rappresenta in pieno, ed il fatto che sia piaciuto così tanto per me è ancora più positivo". A proposito: il giorno dopo il concerto di Montichiari l'Italia verrà nuovamente chiamata alle urne. Difficile resistere alla tentazione di chiedere lumi a Luciano, che è stato anche consigliere comunale a Correggio, eletto nelle liste del Pds. "Il 21 aprile voterò a sinistra, ma più per disperazione che per altro: sarà un voto per il meno peggio e questo per gente come me, cresciuta negli anni '70, quando la politica coincideva con le speranze di cambiamento, suona come una sconfitta. Purtroppo ormai la politica in Italia serve solo al mantenimento del potere. Il politico oggi lavora esclusivamente per restare al proprio posto. Io ho fatto attività politica, ma non fa più per me: tutti quegli assurdi teatrini hanno solo l'effetto di snervarmi".

Claudio Andrizzi



Corte degli Angeli

cerchi un'alternativa ai soliti locali?

Vieni a trovarci nella piazzetta di Cisano, antico borgo del XVII secolo, di San Felice del Benaco. Per informazioni telefona al n.0365 / 521560.

Abbiamo anche la Rivendita Tabacchi

Vino Buono
Spezza...Vino
(Stuzzichini Vari)
Musica
Simpatia
Oltre naturalmente
alla Nostra Tipica Cucina.
Aperto fino a Tardi.

CORTE DEGLI ANGELI
Via Santabona, 3 (Piazza)
25010 CISANO DI S. FELICE (BS)
Tel. 0365-521560
Chiuso il Lunedì

la cantina
di
PEGASO

via Tormini, 74
SOPRAZZOCCO di GAVARDO
tel. fax. 0365-372719

nautica
moretti

patenti nautiche

Via Brescia 101 SIRMIONE 030.919088-9905291 fax 9904014

ENOTECA DEL GARDA

Lago

• SIRMIONE • LAGO DI GARDA • (BS) •

DISTRIBUZIONE
INGROSSO E DETTAGLIO
VINI D.O.C. • SPUMANTE
BIRRE • ACQUE MINERALI
LIQUORI NAZIONALI E ESTERI
SERVIZIO A DOMICILIO

PER LE VOSTRE ORDINAZIONI
FILO DIRETTO SERVIZIO CLIENTI:

NUMERO VERDE
167 - 834069

Buone idee da bere

VIA C. MARX, 51 • TEL. 030/9196295 • FAX 030/919445

BENACCAUTO



concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano, 030.9990591

pagina 5

Caffè Italia
Wine Bar
Desenzano
030/9141243

La vita dei portici si tonifica al Caffè Italia. Quattro passi sotto il tetto antico di Desenzano. E un aperitivo viene d'incanto. Magari accompagnato da quel gustoso alterego che si chiama sfizio calmagola. Mentre lo sbuffo di un cappuccino dall'aroma inconfondibile, riscalda e riprende la filosofia di tutta una storia.

*in Piazza Malvezzi
a Desenzano del Garda
giorno di chiusura il lunedì
030.9141243*

**Aprile a Parigi
al Teatro OUT OFF di Milano
dal 2 maggio al 9 giugno, ore 21**

Un'opera non ancora pubblicata ed ora tradotta da Ettore Capriolo dal testo di John Godber appositamente per questa prima nazionale per la regia di Monica Conti che con Roberto Trifirò recita nello spettacolo. Due note per l'autore lo rivelano come il più importante drammaturgo inglese dell'ultima generazione. Il tema del testo è la noia in una non precisata periferia inglese. Un viaggio premio vinto per Parigi e le emozioni sepolte da anni di apatia televisiva rinascono. Più propositiva Bet che cerca e vince la vacanza, ma sarà anche Al a rifiorire, nella volontà di conquista, al ritorno, di un altro viaggio. Alla regia, simbolica nel suo movimento sul palco, il compito di ricreare quest'atmosfera spazio temporale di antagonismo alla noia con il riaccendersi della fantasia.

T E A T R O

Operetta al Vittoriale

Oramai è una simpatica tradizione, che si rinnova ogni anno in riva al Garda. Anzi, più che una tradizione, pare quasi un rito collettivo bello e buono, che coinvolge migliaia di spettatori intenti a ridere, divertirsi, applaudire... Insomma, intenti a passare una serata diversa, in allegria.

D'estate, verso la metà d'agosto, temporali permettendo, il Vittoriale di Gardone Riviera si riempie di aficionados, che, provenienti dai quattro angoli del Benaco e dintorni, sciamano come api in cerca di miele verso la casa che fu del Vate per assistere alle tre-quattro operette annualmente inserite nel cartellone della stagione estiva: "La vedova allegra", "Cin Ci Là", "Il Paese dei campanelli", "La principessa della Czarda", "Acqua cheta" e chi più ne ha più ne metta. Puntuale, il successo si ripete ogni anno. Tanto per avere un'idea, basti ricordare che, a fronte dei quattro-cinquecento spettatori medi per le serate dedicate alla prosa (per non parlare di alcuni allestimenti di opere di D'Annunzio, cui hanno assistito neanche un centinaio di persone). A fronte dei quattro-cinquecento spettatori per la prosa, dicevo, una qualsiasi operetta richiama al Vittoriale non meno di mille spettatori. Addirittura, l'anno scorso la celeberrima "Vedova allegra" proposta per due sere dalla compagnia del bravo Corrado Abbati ha fatto registrare circa 3.000 (tremila!!!) presenze. Per non dire delle centinaia di persone che non sono potute entrare perché non c'era più posto. I numeri sono talmente chiari che parlano da soli: sarà per il caldo agostano, che, a quanto pare, è propedeutico al divertimento, alle piume e ai lustrini; oppure sarà per il fatto che, con buona pace dei puristi del belcanto, l'operetta è un genere teatral-musicale che tira ancora, anzi, adesso più di prima. Fatto sta che, in quel di Brescia e provincia, ma anche fuori dai confini nostri, il Vittoriale può a ben diritto essere considerato la patria di questo genere di spettacolo leggero, che piace, piace e piace ancora. Anche e soprattutto per questo, credo varrebbe la pena di fare un serio pensiero all'idea uscita l'anno scorso: perché, in quella che fu la casa di Gabriele D'Annunzio, non organizzare un festival dell'operetta? Sei, sette, otto spettacoli messi assieme così, con una formula qualsiasi, con o senza concorso. No problem: pienone e successo sono garantiti.

Gianantonio Frosio

Il Personaggio...



Da uno che ha avuto due figli e li ha chiamati Ota ed Egon, ci si può aspettare di tutto. Anche che, di punto in bianco, passi da un'acconciatura con capelli lunghi fin

sulle spalle ad una testa rapata come la palla di un biliardo. Anche che, dovendo scegliere uno spettacolo da mettere in scena con un gruppo di giovani attori alle prime armi, vada a tirar fuori dal cassetto "Il giardino dei ciliegi" di Anton Cechov, un testo che fa tremare le vene ai polsi anche ai professionisti più collaudati.

Ma lui è fatto così: prendere o lasciare. E' Pietro Arrigoni da Brescia: attore, mimo e regista. Nonostante l'età, che non è certo da paragonare a quella di Matusalemme, ha già un curriculum lungo così: diplomato al "The Mime Centre" di Darius a Londra, ha collaborato al "Laboratorio internazionale palcoscenici d'Europa" di Venezia nel 1990, ha insegnato al "Centro di formazione teatrale" di Piacenza, poi ha fatto questo, ha fatto quello... Attualmente lavora come attore e regista alla cooperativa teatrale "Il telaio" di Brescia. Ma, collaborazioni a parte, che pure hanno segnato non poco la sua carriera, a Brescia e provincia il nome di Pietro Arrigoni, che al teatro locale ha dato e sta dando ancora molto, è sostanzialmente legato alla "Scuola dell'attore" del Sociale di Montichiari ed ai vari allestimenti che, con cadenza regolare, mette in scena. La Scuola dell'attore è una sua creatura del '91. Da lui fondata e diretta, ha consentito di far conoscere l'arte del palcoscenico a parecchi giovani, molti dei quali adesso lavorano, spesso con buoni risultati, con questa o quella compagnia. Quanto agli spettacoli messi in scena, pur avendo tastato il terreno in parecchie direzioni (Michel de Ghelderode, Roger Vitrac, Anton Cechov, Dante Alighieri ed altri ancora), Arrigoni sembra avere una mezza preferenza per gli autori tedeschi, soprattutto per quelli un po' fuori di testa come lui. Non a caso uno dei suoi spettacoli più riusciti è "Monologhi e dialoghi" di Karl Valentin. Tipo simpaticissimo, certo, ma strano assai.

Gaf

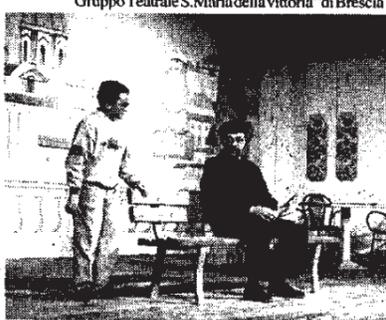
BRESCIANO

teatro dialettale:

Troppi, o troppo pochi? Il dubbio, diciamo pure amletico visto che siamo in ambiente teatrale e dintorni, è di quelli destinati a rimanere tale. In sostanza, e tanto per venire al dunque: a Brescia e provincia si fanno troppi spettacoli o se ne fanno troppo pochi?

Inumeri parlano chiaro. Nel '95, tra debutti, mezzi debutti e repliche varie, in città e provincia il sipario dei non pochi teatri nostrani (dal Grande di Brescia allo squinternato auditorium del piccolo paese in capo al mondo) s'è alzato circa settecento volte. Per quanto può valere, la media matematica è presto fatta: ogni giorno gli aficionados di quest' arte hanno a disposizione un paio di spettacoli, genere e qualità varia, s'intende, da quelli perfettini e ben confezionati proposti da compagnie di professionisti a quelli che, spesso meno eleganti e tecnicamente imprecisi, vengono presentati con orgoglio e passione dalle filodrammatiche di paese.

E qui siamo al nostro dubbio amletico: seppure assai diversificate per quanto riguarda il loro valore artistico, settecento proposte all' anno sono troppe o troppo poche? Al solito, le opinioni si sprecano. Gli alfieri della qualità ad ogni costo dicono che, invece di tanti spettacoli, molti dei quali di



Gruppo Teatrale S. Maria della vittoria di Brescia

livello medio e medio-basso, sarebbe meglio averne pochi ma buoni. In pratica, dicono costoro, invece d'andare a vedere dieci spettacoli così-così preferiamo vederne uno di quelli giusti. Per contro, c'è chi guarda anche alla valenza sociale, alla capacità di aggregazione ed all'aspetto divulgativo del teatro minore. Insomma, questi secondi credono sia meglio avere tanti giovani dilettanti impegnati sulle tavole di un palcoscenico piuttosto che vederli girare senza meta per bar e discoteche. Non solo. I grandi allestimenti firmati da registi di fama nazionale e internazionale, dicono ancora costoro, di solito vengono rappresentati nei grandi teatri, e non vanno certo nel tal paesino sperduto in montagna o tra le nebbie della Bassa bresciana. Ergo: le performances proposte dalle varie filodrammatiche non saranno il massimo, ma a volte rappresentano l'unica occasione per far sì che la gente, specie quella che non frequenta i circuiti ufficiali, assista ad uno spettacolo teatrale. Insomma, concludono gli sponsors del teatro amatoriale, piuttosto che uno

non sappia chi era Pirandello, meglio che veda un suo spettacolo, anche se impacchettato senza fiocchi, controfiocchi, ricchi premi e cotillons. Magari non sarà una libidine, ma è sempre meglio che niente.

Chi ha ragione? Dipende, anche perché, giustamente, ognuno poi si regola come meglio crede. Intanto, in attesa d'una risposta definitiva, personalmente cerco di vedere il maggior numero possibile di spettacoli. E, visto che i teatri dove lavorano le filodrammatiche sono spesso e volentieri strapieni di gente, mi pare che la maggior parte del pubblico la pensi allo stesso modo.

Gaf

DEBUTTI DI APRILE

compagnia "Primoincontro"

C'è da ridere di gusto con "Taxi a due piazze", la divertentissima commedia di Ray Conney messa in scena dalla compagnia Primoincontro di Antonio Calabrese. Che, lasciati i testi di Eduardo De Filippo di cui era assiduo frequentatore, è andato a parare su questa brillante performance che racconta la vita spericolata di un tassista con due vite, due mogli eccetera eccetera. "Taxi a due piazze" è al teatro Pavoni di Brescia sabato 4 maggio ospite della rassegna-concorso Teatrando. Ma c'è da scommettere che lo vedremo in giro anche prima, così, tanto per fare un po' di rodaggio.

compagnia "La vela"

Sempre al teatro Pavoni di Brescia, ma sabato 13 aprile, va in scena "Tredici a tavola", il testo di Marc Gilbert Sauvajon allestito dalla compagnia "La vela" diretta da Maria Elsa Stolfini. La trama? Eccola: la sera della vigilia di Natale Antonio e Margherita s'apprestano a ricevere gli ospiti, quando, verificando la lista dei regali, Margherita s'accorge con vivo disappunto che, a tavola, saranno in tredici. Un bel problema.

Centro teatrale bresciano

Prodotto dal Centro teatrale bresciano, debutta il 2 aprile al S. Chiara "Sotto l'erba dei campi da golf", il testo di Fabio Cavalli che ha vinto l'edizione 1994 del premio "Teatro e scienza" di Manerba del Garda. Lo spettacolo è diretto dallo stesso Cavalli, per l'occasione affiancato da Sandro Sequi. Il quale conclude proprio con questo allestimento il suo mandato come direttore artistico del Ctb. Poi toccherà a Cesare Lievi.

Cut "La stanza"

Puntuale come ogni anno, verso la fine del periodo quaresimale arriva la proposta del Cut "La stanza" diretto da Maria Candida Toaldo. Per la Quaresima 1996 il Centro universitario teatrale di Brescia presenta un testo particolare: "Via matris: la passione di Maria". Lo spettacolo debutta al Chiostro di San Cristo a Brescia il 25 marzo, ma va in replica sino al due aprile.

GIANCARLO

abbigliamento

Via Generale Achille Papa, 21
Desenzano del Garda
030.9141208

PAOLA PITAGORA in "I Sotterranei dell'anima"

musiche eseguite in scena da Fulvio Maras
al CTM di Rezzato Venerdì 12

I sotterranei inesplorati, sondati dalla poesia, devono rivelare sull'anima qualcosa d'inedito. Nella raccolta di testi di autori e autrici fra oriente e occidente, l'elemento di coesione è il "principio del piacere", quel principio che strappa il primo sorriso al volto del bambino, fino allo struggimento del vecchio, nell'aspettativa della morte. "In principio era lo spazio, e nello spazio il silenzio" canta Raphael Alberti nella sua Ballata senza tempo. Al ritmo del Bolero, è questa la struttura portante del racconto poetico, una sorta di genesi cosmica e umana, dove i sentimenti hanno un colore "nel verde era l'invidia e nel giallo era l'oro e sull'oro sali il disprezzo" e ogni manifestazione ne genera un'altra; anche l'affabulazione è legata al principio del piacere, l'uomo ha bisogno di raccontarsi e di sognare.

CORRADO GUZZANTI in "Millenovecentonovantadici" con Marco Marzolla per la regia di Massimo Piparo, al CTM di Rezzato Venerdì 10 maggio

E' un recital antropofagico e antropologico sull'Italia di fine millennio, in cui si parla della fuga dal presente e della paura del futuro. Oggi che l'astrofisico Stephen Hawkins ci informa sulla realizzabilità teorica della macchina del tempo viene da pensare che in Italia qualcosa di simile esiste già, se non proprio una macchina per "viaggiare" una macchina per recalcitrare nel tempo, ovvero resistere più possibile al futuro riminando e rimbellestando in eterno vecchi cadaveri culturali, politici e ideologici, coprendo di gloria postuma figure e figure fino a ieri ignorati e maltrattati...

BELLE EPOQUE

pronto moda
piazza matteotti, 8 desenzano del
garda
030.9142266

GALLERIE d'ARTE
a BRESCIA

- Galleria Allegrini, Via Bandiera 17b
- Artisti Bresciani, Vicolo delle Stelle, 4
(Tel.030.45222) Chiuso il lunedì.
- Atelier degli Artisti, Via Battaglie, 36/b
(Tel.030.3753027)
15.30-19.30 lunedì chiuso
- L'Arsenale - Iseo, Vicolo Malinconia, 2
15-18 sab. e fest. 10-12 e 15-19 lun. chiuso
- Arte e Spiritualità, Via Monti, 9
(Tel.030.3753002)
Da giovedì a domenica è aperta dalle 16 alle 19.
- Civiltà Bresciana, V. lo S. Giuseppe, 5
- Bistrò, Piazza Loggia 11
- Galleria Ciferri, Via Trieste 33 a/b
- Galleria Colantonio, Via Orientale, 18
- Galleria Cavellini, Via Gramsci, 13
- Galleria De Clemente,
Piazza Paolo VI, 16 (Tel.030.2400666)
Aperto dalle 16.30 alle 19.30 e chiuso il martedì.
- Galleria dell'incisione, Via Bezzecca, 6
- Galleria L'Aura, Via Laura Cereto
(Tel.030-3770449)
Aperto giovedì venerdì sabato dalle 17
alle 19.30. E anche su appuntamento.
- Galleria Lo Spazio, Via Moretto 53/C
10-12.30 15-19.30. Chiuso il lunedì.
- Galleria Loggia - Brescia, Salone
Vanvitelliano 10-19 ven. 10-22 lun. chiuso
- Galleria Paolo Majorana, Via Tresanda, 8
(Tel.030.3770029)
- Palazzo Martinengo, Piazza del Foro, 6
- Galleria Minini, Via Apollonio, 68
16-19.30 da martedì a sabato
- Galleria Moretto, Vicolo Moretto, 15
Tel.030.3756103
- Museo Nazionale della Fotografia
Corso Matteotti, 16b18a. tel.030-49137
- Museo Ken Damy, Loggia delle Mercanzie
c. to S. Agata, 22 (Tel.030.50295)
- Multimedia, Via Calzavellia, 20
17-20 da mercoledì a sabato
- Il Pitocchetto, Via Marsala, 15 Tel.030.44060
- Piccola UCAI, Via Battaglie, 47/c
- Prospettive Grafiche, Via Trieste, 43
- Galleria San Michele Via Gramsci, 10bis
orario 10.00-12.00 / 16.00-20.00 chiuso lunedì
tel. fax 030.3770029-294978
- Galleria Schreiber, Angolo Via Gramsci, 8
Tel.030.293079
- Galleria Studio A2, corso Magenta 39/b
15-19. Lunedì chiuso.
- Galleria Sintesi, Via Sabotino, 9
- Galleria Alberto Valerio,

UN QUADRO GARDESANO...

Nella limpida mattina estiva un raggio di sole si posa sul quadro. L'opera, non grande nelle dimensioni, manifesta uno stile che vagamente rammenta, ma invero non imita, certi artisti "naifs" jugoslavi.

Nuvole bianche trascorrono un cielo cilestrino, ridestando sopite memorie di remote malinconie poetiche. Grigi gabbiani volteggiano sulle torri merlate. All'ingresso del ponte, che congiunge la terraferma con la parte insulare del paese, si levano due puntute colonne di pietra. Sulle acque azzurre, appena increspate dal vento, candidi cigni solennemente incedono. Tre barche a remi sono tratte in secca. Una quarta è poggiata di fianco sulla digradante riva erbosa, in attesa del calafato. Nello sfondo appare la possente rocca scaligera, dalla quale il "ghibellin fuggiasco", ospite del signore veronese, s'affacciò a guardare - nella lirica rappresentazione di Carducci- "l'acque la terra e l'aere". Due pescatori conversano nella barca che si vede in primo piano. Vestono abiti leggeri di foggia antica in un mattino tiepido e lontano. A quell'epoca si viveva di pesca ed erano rari i visitatori che approdavano a Sirmione, attratti dalla millenaria eco catulliana. I più ardimentosi si facevano condurre a vedere le bolle della sorgente termale, che salivano alla superficie dal fondo del lago. Dove la temperatura dell'acqua era tanto elevata da lessare le uova calate in un cestello e da indurre il bresciano Arici a scrivere: "Di perenne incendio/ la sotterranea volta arde qui certo...". Non mancavano le persone che ritenevano possibile fruire della fonte bollente ("boiola" nel dialetto locale) a scopi terapeutici; ma i più ne dubitavano. L'esistenza trascorrevano sulle barche. A forza di remi e con l'ausilio di ampie vele i pescatori risalivano il lago verso settentrione, alla ricerca di lucci, trote e carpioni. Erano giorni lunghi di navigazione, confortati da brevi riposi, da pasti frugali e dalla fugace parusia dei primi battelli a vapore. I visi e le mani degli uomini non tardavano

a mostrare i segni profondi della fatica. Vi fu anche chi in barca morì. Il dipinto è di un pittore dilettante, che si firma Edo del Michi per evocare il soprannome del padre e degli avi. L'osservazione mi induce a rammentare i versi di Sereni, cui mi vincolano "affinità elettive" lacustri, a proposito di "un quadro/ visto una volta, perso / di vista, rincorso tra altrui reminiscenze, / forse solo sognato". E penso che quasi impercettibile può apparire il confine tra le ricordanze ed i sogni. Massime, per citare ancora il vate maremmano, "allor che de la vita / l'arco piega e il pensiero in su le bianche / urne de' padri si raccoglie...".

Mario Arduino

Primo Premio
di Pittura
"Bistrot de Venice
1996"

BISTROT DE VENICE 041.5236651
Calle dei Fabbri
San Marco 4685 Venezia

riservato a giovani pittori
italiani



2.000.000 e 1.000.000 sono i premi destinati al primo e secondo classificato nel Primo concorso di pittura "Bistrot de Venice" riservato ai giovani Pittori Italiani fino a 35 anni. Eppoi brochure di presentazione dei 10 artisti prescelti, spazi espositivi, inaugurazioni delle personali, segnalazioni stampa, ospitalità e così via. Per rientrare nel novero dei magici 10 si dovranno inviare curriculum, con fotografia personale e delle 10 opere più recenti, all'assessorato alla Gioventù del Comune di Venezia Settore Arti Visive oppure al Bistrot de Venice entro e non oltre il 15 maggio 1996. Cornici incluse i dipinti dovranno avere i seguenti requisiti: max 6 opere altezza 110 x 80/90; max 15 opere altezza 80 x 60. Numero minimo da presentare non inferiore a 18 pezzi. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Sergio tel. 041/5236651 dalle 8 alle 10,30 a.m. ogni giorno fax 041/5200431. E che la forza sia con voi.

DURALDUR

DURALDUR

Canne & Pistoni
030.9141821-9914992
DESENZANO del GARDA

ARTISTI A BRESCIA

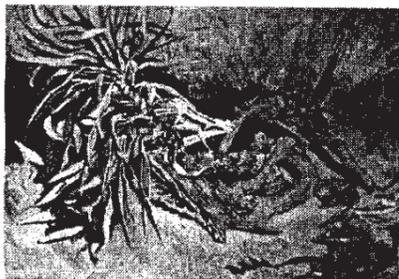
Per chi crede di avere nell'arte il requisito essenziale della propria esistenza ecco la vetrina di Dipende. A grande richiesta sul nostro giornale è nata una nuova rubrica dedicata agli artisti ed alle gallerie bresciane. Inviata a Dipende le date di mostre e appuntamenti artistici: verranno pubblicate gratuitamente.

Gli abbonati a Dipende (L.25.000 annuali) potranno accompagnare la notizia con un breve curriculum dell'artista (max 20 righe) e un'immagine di un'opera, che pubblicheremo in funzione dello spazio a disposizione. (le stampe devono essere ben contrastate, di dimensione massima 21 x 29,7 cm e inviate per posta con autorizzazione alla pubblicazione firmata dall'artista) c.p. 190 25015 Desenzano (BS) Tel.0337.426434/Fax.030.9912121

Franco Liloni a Gavardo

Gavardo 13.05.59 vive e lavora in Gavardo

Personaggio eclettico ed inquieto, si presenta al mondo esterno senza compromessi e mezzi termini, sicuro soprattutto del suo essere un libero spirito ribelle, la sua passione per la pittura non ha un'origine precisa, sono nate con le prime visioni infantili del mondo che lo circondava, più tardi anche il suo interesse per la musica e la poesia lo porteranno a trasmettere la sua idea, la ricchezza emotiva ed anche la particolare concezione che l'artista ha della vita. Attualmente le sue opere sono figurazioni realistiche dell'oggetto contemplato, da non confondersi però con la semplice raffigurazione del reale, ma come una rielaborazione interiore dell'artista. Le montagne, le figure umane, anche un semplice ramo,

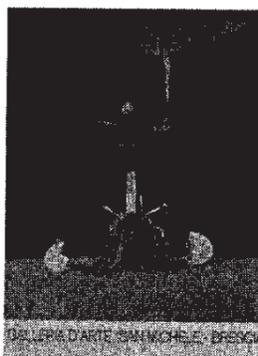


assumono una valenza di vissuto, di vivente, come componenti vitali dell'insieme cosmico, della Natura. Definire le intenzioni espressive e concettuali del Liloni, è estremamente aleatorio, consci infatti della burrascosa poliedricità che imperversa trasversalmente, obliquamente la sua vita; la psicorografia, termine coniato da lui, rappresenta la singolare visione, la malinconica unione che ha con i luoghi natii, non sono paesaggi quelli ritratti, ma introiezioni del perduto presepio dell'infanzia perduta, sono tradotti nei suoi quadri come rappresentazioni di realtà ataviche, di inafferrabili "presenze" di miti ed archetipi che si compenetrano nella struttura stessa del terreno delle montagne rappresentate, suggestioni al quale l'artista non può venire meno, ed al quale si inchina con mistico fervore prim'attore di un'iniziazione che si espleta nelle sue opere, nella sua pittura magica. Attualmente sta allestendo in quel di Gardone Riviera una galleria personale, pur tenendo come punto d'incontro e di discussioni artistiche la cantina trattoria a Soprazocco di Gavardo da lui gestita col fratello, luogo dove attualmente espongono vari pittori che hanno affinità ed interessi comuni di divulgazione artistica.

Coriolano Lino Leum

Galleria San Michele a Brescia Via Gramsci, 10bis GEORGE CONDO

E' nato nel 1957 nel Newhampshire è protagonista della generazione americana anni '80 con Basquiat K.Haring, J.Schnabel ecc.... Definito come cubista degli anni 80 nelle sue opere può scorgersi la poesia picassiana in chiave contemporanea. Presente con opere e mostre personali in tutti i più importanti musei del mondo. Dal 4 fino al 30 aprile



George Condo
"EXPLODING DRINKER"
1994 olio su tela

Museo della Fotografia a Brescia, Corso Matteotti, 18a dal 6 aprile al 3 maggio

ENRICO UBIALI "Il Paesaggio"



7° CONCORSO NAZIONALE PER DIAPOSITIVE MILLE MIGLIA 1996

La grande corsa bresciana si svolgerà dal 9 all'11 maggio 1996 e il Museo Cinefotoclub di Brescia con la collaborazione del Comitato Organizzatore della corsa Mille Miglia, effettuerà il 7° concorso nazionale per diapositive a colori con tema "La Mille Miglia 1996". La corsa si svolgerà da Brescia a Roma e ritorno e lungo tutto il percorso i fotografi sono invitati a scattare le fotografie per poi partecipare a questo grande concorso. Informazioni CINEFOTOCLUB Brescia Tel e Fax.030.49137

GIANCARLO

abbigliamento

Via Gen. A.Papa, 21
DESENZANO 030.9141208

ci spediscono e volentieri pubblichiamo:

Quale arte può ancora avere senso in questo tempo?

Pare quasi non sia rimasto nulla di intentato, i nuovi prodotti artistici sono appena dei prodotti come ben richiede la nostra civiltà. Così parrebbe. Eppure l'ansia del nuovo non è nuova: l'assillo è di sempre. A ben vedere abbiamo in eredità l'esperienza maturata da interi secoli d'arte, ciò nonostante le proposte dell'arte contemporanea si confondono, senza grandi sforzi immaginativi, con i vari 'beni' di consumo di qualsivoglia supermarket: si consumano e non durano. Così accade perchè non si prende coscienza della tradizione come di una ricchezza da utilizzare e modellare, altresì la si considera un macigno insopportabile o peggio ancora da eludere. L'educazione che il "potere" ci rifila, dopo averci imposto i divertimenti, gli interessi, i desideri per fasce sociali e di età, tratta solo di come accomodarsi la vita: tutto è prestabilito dalla nascita. Per fortuna (sono costretto a dire per fortuna) almeno la sofferenza, la morte rimangono imprevedute per quanto il mondo finga di non vederla. Non dico per dire: il senso del destino, ad esempio, è pressochè introvabile nella poesia attuale. Manca ormai il coraggio (o forse la forza) all'uomo di riconoscersi così com'è: accontentato di nulla e di tutto desideroso. Basterebbe partire da ciò che in effetti siamo e desideriamo (non da quanto il "potere" ci fa credere) per rimanere ancora di stoppa in faccia alla luna di stasera e rendersi conto che così non è mai stata, da quando è stata messa nella notte mai è stata così. L'arte è semplicemente lo sprofondare commossi in questo "silenzio" e scrivere, dipingere o quant'altro sono semplicemente particolari conseguenze. La questione non è il cosa ma il come l'umile donna delle pulizie può benissimo essere più "artista" di un grande musicista dipende tutto da come si guarda e si risponde alla vita. La novità non va ricercata né inventata c'è di per sé: ogni istante a ben vedere è denso di meraviglie. Nostro malgrado siamo poco abituati ad un tale atteggiamento e i maestri sono pochi, pochissimi. Il senso della bellezza si è smarrito e viene confuso con l'immediatamente fruibile: l'edonismo ci ha regalato null'altro che palliativi disperdendo il piacere (che pure esiste) in frammenti di vita sconnessi l'uno dall'altro lo si riscontra in opere d'arte, o dette tali, svuotate in effetti più o meno riusciti e patinate al pari di copertine di giornali. Regna il nulla vestito di rumore e sappiamo bene che lo scopo dell'arte è solo il silenzio inteso come commozione. Periodi storici stimati meno liberali non erano mai arrivati a ledere la libertà dove essa scaturisce: nella coscienza. Ed il tragico è che nessuno se ne accorge. Il fatto poi che l'arte sia in crisi è semplicemente il sintomo dell'urgenza della presa di coscienza che sfugge all'umanità. Il momento attuale con questa grande scommessa ci privilegia come se avesse giocato coll'uomo al rialzo e urge stare al gioco poichè l'urgenza dell'arte è l'urgenza stessa della vita.

Paolo Campoccia

BENACOAUTO



concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591

M O S T R E

a cura di Eda Benedetti

SIRMIONE (BS)

-Sala Civica, Piazza Flaminia
GERMANA PROVASI personale
 dal 30 aprile al 14 maggio
 -Centro Sociale di Colombaro
GLIACQUERELLI DI CLARA BOMBACI
 dal 14 al 28 aprile

DESENZANO (BS)

-Galleria "La Cornice", P.zza Malvezzi
ALDO FALSO pittura e scultura
SARA FALSO gioielli fino al 28 maggio
 feriali: 9.00-12.30/15.00-19.30 festivi: 9.00-12.30/15.00-19.30/21.00-24.00 mercoledì chiuso

CILIVERGHE di MAZZANO (BS)

-Museo della Donna,
 Via Mazzucchelli, 2
L'IMMAGINE FEMMINILE NELLE FOTOGRAFIE
CARTOLINE ESTAMPE
TRA OTTOCENTO e NOVECENTO



aperto il sabato e la domenica Tel. 030.2120975
 dall'8 marzo fino alla fine di aprile

MANTOVA: I CHIARISTI e l'ALTO MANTOVANO:

CASTIGLIONE delle STIVIERE (MN)

-Galleria del Santuario
IL PAESAGGIO NEL CHIARISMO MANTOVANO

dal 14 aprile al 2 giugno

MEDOLE (MN)

-Torre Civica

OLTRE IL NOVECENTO

dal 14 aprile al 2 giugno

VOLTA MANTOVANA (MN)

-Scuderie di Palazzo Cavriani
IL CHIARISMO A MILANO e MANTOVA
 dal 14 aprile al 2 giugno

BERGAMO

-Galleria di Arte Moderna e Contemporanea
CARLO CARRA'
 fino al 9 giugno

-Pinacoteca Accademia Carrara

DALLA BANCA AL MUSEO

fino al 5 maggio

BOLOGNA

-Museo Civico Archeologico

GLI ARCHITETTI ITALIANI

ASAN PIETROBURGO

fino al 28 aprile 1996

CARRARA

-Carrara, Accademia di Belle Arti

-Massa, Palazzo Ducale

IL MARMO DEGLI ZAR

Gli scultori carraresi all'Ermitage

dal 13 aprile al 23 giugno

COMO

Carimate, Salone Civico

MARISA BRONZINI - Filo 1996

dal 3 al 19 maggio

CONEGLIANO

-Palazzo Sarcinelli

SUTHERLAND RITRATTI

fino al 28 aprile

FERRARA

-Palazzo dei Diamanti

MAX KLINGER

dal 17 marzo al 16 giugno

-Palazzo dei Diamanti

LA LEGGENDA DEL COLLEZIONISMO

Le quadre storiche ferraresi

fino al 26 maggio

-Castello Estense

GULP! 100 ANNI a FUMETTI

un secolo di disegni, avventure, fantasia

fino al 30 giugno

GENOVA

Palazzo Ducale

DIPINTI FIAMMINGHI E OLANDESI

della Galleria Doria Pamphilj di Roma

fino al 12 maggio 1996

LIVORNO

-Casa della Cultura, Palazzo Guerrazzi

LETRESINAGOGHE

fino al 12 maggio

MARTIGNY

Fondazione Pierre Gianadda

SUZANNE VALADON - (1865-1938)

fino al 27 maggio

MILANO

-Palazzo Reale

DAMONET A PICASSO. Impressionisti e Post-

impressionisti dal Museo Puskin di Mosca

MILANO

Pietro Consagra

Scultura e architettura

Accademia di Belle Arti di Brera

fino al 5 maggio 1996

Le sue opere sono esposte nei maggiori musei del mondo e le collezioni private più esclusive si contendono le sue sculture perché Pietro Consagra è uno degli artisti italiani più affermati sul piano internazionale. In questa mostra, allestita presso l'Accademia di Brera, sono esposte circa cinquanta opere del periodo 1959 a oggi rappresentative dell'intera attività dell'artista. Oltre a quelle che significano la parte antologica (in bronzo, marmo, acciaio e modelli della *Città Frontale*) se ne aggiungono altre del tutto inedite: due recentissime *Bifrontali* in bronzo, otto *Facciate* e dodici modelli dei nuovi *Edifici* in legno dipinto per *Ghibli Città Frontale*. La disposizione della mostra, oltre alla Sala Napoleonica, coinvolgerà anche il cortile di Brera, dove troverà posto la *Muraglia* in granito mentre, all'esterno del Palazzo verrà eretta una grande *Porta di Giano* in ferro nero di oltre sei metri di altezza appositamente realizzata per questa occasione. (catalogo Mazzotta)

Identità e differenze: Integrazione e pluralità nelle forme del nostro tempo

Le culture tra effimero e duraturo

XIX Esposizione Internazionale

Triennale - Palazzo dell'Arte

fino al 10 maggio 1996

La XIX Esposizione Internazionale è strutturata in quattro scomparti: una Mostra Introduttiva Interna, una Mostra Introduttiva Esterna sul contesto urbano, le Partecipazioni Internazionali, il Padiglione Italia. Nella *Mostra Introduttiva Interna* sono presenti architetti di grande rilievo internazionale; il loro intervento ha come argomento il tema generale dell'esposizione, l'immaginario delle differenze: Juan Navarro Baldeweg (Spagna), Peter Eisenman (USA, New York), Graig Hodgetts & Ming Fung (USA, Los Angeles), Jean Nouvel (Francia), ciascuno di essi è accompagnato da uno scrittore. La *Mostra Introduttiva Esterna* è caratterizzata dall'importanza della Triennale nel contesto urbano della città di Milano e dai numerosi interventi che l'istituzione e il Comune di Milano intendono perseguire per rendere l'area di accesso al Palazzo dell'Arte più agevole, illuminata, pubblicizzata. Le *partecipazioni straniere* superano la trentina: la ragione di questa vasta partecipazione, la più alta nella storia della Triennale, va ricercata nel blocco dei paesi del Patto di Varsavia che rivendicano in questo modo la propria identità culturale; oltre ad essi sono presenti altri paesi europei, Australia e Nuova Zelanda, Africa, Medio Oriente, Nordamerica e Sudamerica. Nel *Padiglione Italia* otto significativi architetti italiani presentano

"frammenti" di opere che mettono in risalto il diretto rapporto tra architettura, città e società. Questo è lo spazio all'interno del quale si sviluppa il tema dell'identità e delle differenze. Una mostra omaggio all'architetto egiziano *Hassan Fathy* è allestita al primo piano del palazzo. Un'altra esposizione rende omaggio a *Vittoriano Viganò*, recentemente scomparso, e alla sua progettazione dell'area del Parco Sempione. Non poteva mancare la mostra dedicata al tema del *Museo del Disegno Industriale in Italia* con l'esposizione degli oggetti realizzati nel periodo 1964-1972. Una rassegna è dedicata a *Frederick Kiesler* (l'architetto rumeno appassionato di teatro) dal titolo "Arte-architettura-ambiente: La ricerca dello spazio multidimensionale galattico" che si sofferma sulla produzione ultima di Kiesler. Infine una mostra dedicata alla *Galleria Storica della Triennale di Milano 1933-1968* All'interno del Palazzo dell'Arte la Elemond ha allestito la più grande libreria italiana di architettura

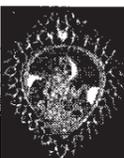
e design. E' in funzione anche il bar per chi volesse trascorrere un'intera giornata in Triennale. (cataloghi Electa)

Gioielli dall'India

La Rinascente 8° piano Piazza Duomo

fino al 13 aprile 1996

Le mostre che la Rinascente organizza nella galleria dell'8° piano sono sempre improntate alla ricerca culturale più esclusiva, alla raffinatezza e alla preziosità: per la rassegna primaverile è stata scelta l'India con il suo mistero, i suoi colori e i suoi intensi, i materiali più pregiati che narrano storie e leggende lontane. Per l'occasione il National Museum di New Delhi e il Victoria & Albert Museum di Londra hanno aperto i loro forzieri per far pervenire a Milano circa 200 pezzi preziosi, molti dei quali mai stati esposti in nessun altro Paese prima d'ora. Si tratta di gioielli tempestati di gemme preziose, di oggetti di uso quotidiano, di pugnali, in oro, argento, giada, smaltati: dagli ornamenti per turbanti ai pugnali decoratissimi, dalle collane nuziali ai bracciali e alle cavigliere, dagli anelli per adornare le mani a quelli da piede.... ravvivati da una luce diretta mentre la sala che li ospita rimane magicamente nel buio. Apriti Sesamo! (catalogo La Rinascente)



MONZA

Arte borghese nella Russia Zarista 1812-1851

Serrone della Villa Reale

30 marzo - 14 luglio 1996

La prima metà dell'Ottocento è uno dei periodi più significativi della Russia zarista che vede la disfatta di Napoleone e la ritirata della Grande Armée con il drammatico passaggio della Beresina, la rivolta decabrista, l'opera di Puskin che diventerà la matrice della grande tradizione letteraria russa, l'inizio della Scuola Nazionale Musicale Russa con Michail Glinka. Nelle arti figurative si sviluppa la ritrattistica di Kiprenskij, Varnek, Tropinin, interpreti dei grandi ideali romantici; al paesaggismo e agli interni è rivolta l'attenzione di Briullov, Vorob'ev, Alekseev, Rabus, Zaitzev; mentre la vita dei contadini e il lavoro nei campi sono rappresentati dalla sensibilità di Venetianov. Una grande pittura che si è messa a confronto con le correnti romantiche del resto d'Europa e che all'epoca suscitò l'interesse collezionistico di Pavel Michailovic Tret'jakov: personaggio interessante a cui è dedicato il Museo dal quale provengono i 94 capolavori esposti nel Serrone della Villa Reale di Monza. (catalogo Mazzotta)

VERONA

Bruno Cassinari (1912-1992)

Palazzo Forti

fino al 31 maggio 1996

Una mostra importante che vede esposti sessanta dipinti (provenienti da collezioni private) altamente significativi dei filoni tematici di Bruno Cassinari del periodo metà Anni Trenta - inizi Anni Settanta. Prototipi della figura e del ritratto, della natura morta e del paesaggio, dai primordi a "Corrente"; una serie delle famose *pupazze* degli anni Cinquanta; una carrellata sugli sviluppi iconografici e linguistici del tema della natura morta, talora con varianti cromatiche dello stesso schema, delle strutture ancora tonali, fra Picasso e Braque dei primissimi Anni Cinquanta; i vortici informali fra il Cinquanta e il Sessanta: La presentazione di sette frammenti dei pannelli decorativi del Salone d'Onore della IX Triennale di Milano del 1951, di sette bozzetti di proprietà del Teatro alla Scala per le scenografie del balletto *España* di Chabrier, messo in scena nel febbraio 1955 (catalogo Electa)

BERGAMO

Dalla Banca al Museo

Pinacoteca Accademia Carrara

fino al 15 maggio 1996

Per celebrare degnamente il secondo Centenario della fondazione

della Accademia Carrara di Belle-Arti la città di Bergamo, coinvolgendo tutte le istituzioni pubbliche e private, a messo a punto un programma importante ricco di mostre e convegni, atti a diffondere la conoscenza di questa importante realtà cittadina che oggi comprende la Pinacoteca, l'Accademia di Belle Arti e la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea. La prima di queste mostre è dedicata a una selezione di opere della collezione del Credito Bergamasco: una trentina di dipinti rappresentativi della produzione artistica di Francesco Botticini, Girolamo Romanino, Maestro della Pala Solomon, Valerio Castello, Jacopo Ceruti detto il Pitocchetto, Fra Galgario, Gian Andrea de' Ferrari, Simon Vouet, Albricci. Alla chiusura della mostra, la Banca concederà in deposito alla Pinacoteca Carrara dieci delle opere esposte e saranno ufficialmente consegnate al Comune di Bergamo. (catalogo Skira)

Carlo Carrà

La matita e il pennello

Accademia Carrara Galleria di Arte Moderna e Contemporanea
fino al 9 giugno 1996

170 disegni e 70 dipinti, fotografie, carteggi, filmati e ritratti (fra cui quelli realizzati da Manzù e da Marino Marini) per la seconda mostra celebrativa del Bicentenario della in otto sezioni la risalto i diversi periodi Esordi, Futurismo, grazioso, Metafisica, gli Anni Venti, Attorno Pittura murale, Dagli Anni Sessanta, che corrispondono alle fasi principali della sua complessa attività. Le opere provengono da raccolte pubbliche e private italiane ed estere. (catalogo Skira)



celebrativa del Carrara. Articolata rassegna mette in creativi di Carrà: Primordiale o Anti "Valori Plastici" e agli Anni Trenta, Anni Quaranta agli

MANTOVA

I Chiaristi: Milano e l'Alto Mantovano

a cura di Elena Pontiggia

Oltre il Novecento

Medole, Torre Civica

Il Chiarismo a Milano e Mantova

Volta Mantovana, Scuderie di Palazzo Cavriani

Il paesaggio nel Chiarismo mantovano

Castiglione delle Stiviere, Galleria del Santuario

14 aprile - 2 giugno 1996

Esemplare la mostra a cura di Elena Pontiggia e promossa dall'Associazione Colline Moreniche Mantovane del Garda, che riesamina, attraverso un centinaio di opere, il movimento del "Chiarismo" mettendo in risalto i dipinti dei suoi protagonisti. A Milano, nei primi Anni Trenta, alcuni artisti a contatto con il critico Edoardo Persico, si dedicano a una pittura dai colori chiari e luminosi, oltrepassando il chiaroscuro di "Novecento" in nome di una commossa liricità del colore.: Angelo Del Bon, Francesco De Rocchi, Cristoforo De Amicis, Umberto Lilloni, Adriano Spilimbergo. Accanto a questi artisti si muovono anche Renato Birolli, Aligi Sassu e lo scultore Luigi Brogini. Quasi contemporaneamente nel Mantovano opera un gruppo di pittori che, in rapporto con il Chiarismo milanese, ma con la propria autonomia, riscopre i valori luministici della pittura ispirandosi principalmente al paesaggio: Oreste Marini, Giuseppe Faccioto, Goliardo Padova, Ezio Mutti, Giulio Perina, Carlo Malerba, Maddalena Nodari, Ermanno Pittigliani, Giuseppe Fierino Lucchini, Aldo Bergonzoni. La mostra si articola contemporaneamente in tre sedi distinte: a Medole, a Volta Mantovana e a Castiglione delle Stiviere. (catalogo Mazzotta)



FERRARA

Gulp! 100 anni a fumetti

Un secolo di disegni, avventure, fantasia

Castello Estense

fino al 30 giugno 1996

Per il centenario del fumetto grande festa al Castello Estense per questo mezzo espressivo, relegato a un ruolo secondario al quale è stata recentemente riconosciuta la propria identità artistica e la propria valenza sociale di comunicazione di massa. L'allestimento straordinario, curato da Ugo Nespolo, divide la mostra per decenni in 11 stazioni rappresentate con suggestive atmosfere scenografiche:

Fine Ottocento: Mezzi di Locomozione
Inizio Novecento: Letto/Camera da Letto
Anni Dieci: Interno Bórgnese o Cucina
Anni Venti: Il Giardino/Tempi Moderni
Anni Trenta: La Metropoli
Anni Quaranta: Le Rovine
Anni Cinquanta: Il Planetario di Gioventù Bruciata
Anni Sessanta: Il Cibo (la pop) il Design
Anni Settanta: La Discoteca
Anni Ottanta: Nuova Metropoli e Alienazione Urbana
Anni Novanta: Interno del Computer
(catalogo Electa)

La leggenda del collezionismo

Le quadriere storiche ferraresi

Palazzo dei Diamanti

fino al 26 maggio 1996

Le grandi collezioni artistiche ferraresi iniziarono a formarsi nel Settecento grazie alla sensibilità illuminata delle casate Vendenghini Baldi, Massari, Costabili, Strozzi Sacrati e furono in seguito disperse. Le opere appartenute a queste raccolte sono state in parte acquistate, in questi ultimi anni, dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Ferrara e dallo Stato nel tentativo di ricomporre questo importante patrimonio cittadino. La mostra, che riunisce più di 100 dipinti, dà la possibilità al visitatore di addentrarsi nella storia delle antiche quadriere ferraresi e di ammirare i capolavori di Dosso Dossi, Giovan Battista Benvenuti, Mantegna, Mazzolino, Girolamo Marchesi, Ercole de' Roberti ... (catalogo Nuova Alfa)

Max Klinger (1857-1920)

Palazzo dei Diamanti

fino al 16 giugno 1996

La stagione artistica ferrarese di primavera è coronata da una mostra di interesse internazionale dedicata a Max Klinger, uno degli artisti tedeschi più importanti attivo fra fine Ottocento e i primi del Novecento. Allievo di Boecklin di cui assimila il simbolismo e maestro ideale di De Chirico (che lo definisce "pittore, scultore, acquafortista, filosofo, scrittore, musicista e poeta") Max Klinger riassume nella sua opera quelle caratteristiche di fine secolo, fra romanticismo e simbolismo, ricche di fantasie visionarie e inquietanti dove follia e logica si intersecano fino a confondersi, e apre la strada nel Novecento alla Metafisica e al Surrealismo. Nei primi anni del secolo, Giorgio De Chirico studia a Monaco di Baviera, viene a contatto con la filosofia di Nietzsche e di Schopenhauer e rimane colpito dalla pittura di Boecklin e di Klinger. Nel 1916, ferito al fronte, è trasferito all'ospedale militare di Ferrara dove conosce Carlo Carrà: dall'incontro dei due artisti nasce la teorizzazione della pittura Metafisica. Ferrara perciò è la città italiana deputata ad ospitare le circa 400 opere del grande pittore tedesco.

(catalogo Palazzo dei Diamanti)

MODENA

Le metamorfosi del corpo

Arte italiana da De Chirico a Manzoni

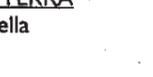
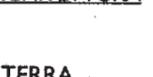
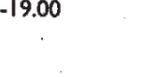
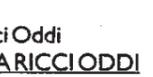
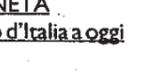
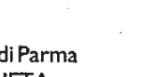
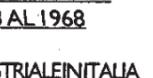
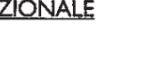
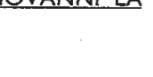
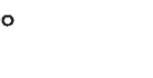
Palazzina dei Giardini Pubblici

22 aprile - 7 luglio 1996

Al tema della "figura", in particolare alla rappresentazione del corpo nella pittura e nella scultura, è dedicata questa mostra che, in oltre 60 opere, si sviluppa attraverso alcuni nuclei problematici: quello della metamorfosi, del manichino, della maschera, del travestimento, del corpo come materia, in una chiave di interpretazione della grande tradizione figurativa italiana. Ecco allora l'incontro con i dipinti di De Chirico degli Anni Venti, come pure di Savinio, Oppi, Gino Rossi, Depero; si prosegue con le tele di Sironi, Pirandello, Viani, Campigli, senza dimenticare i protagonisti della "Scuola romana" Scipione, Mafai, Raphael, per giungere, attraverso opere di Licini, Levi, Casorati, Guttuso, Birolli, Sassu, alla stagione del dopoguerra con le tele di Morlotti, Afro, Moreni, Tancredi, Novelli e Baj. La serie delle sculture è esemplare e va da Arturo Martini a Marino Marini fino a Melotti, Fontana, Leoncillo. La mostra si conclude con un omaggio a Pio Manzoni, con le opere di Adami, Paolini, Ontani, Clemente.

(catalogo Mazzotta)

fino al 30 giugno
ALESSANDRO MAGNASCO (1667-1749)
fino al 7 luglio
-Borgonuovo, Via Borgonuovo 12
GIUSEPPE BERGOMI
fino al 24 aprile
-Accademia di Belle Arti di Brera
PIETRO CONSAGRA scultura e architettura
fino al 5 maggio
-Centro Culturale S. Fedele
GIANFILIPPO USELLINI (1903-1971)
fino al 13 aprile
-Garbagnate Milanese, Corte Valenti
GIUSEPPE PELIZZA DA VOLPEDO, DISEGNI
"Lo studio
mi condusse
alla natura"
-Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Bonaparte
MICHAÏLARIONOVENATALIJAGONCHAROVA
fino al 26 maggio
-Monza, serrone della Villa Reale
CAPOLAVORI DEL ROMANTICISMO RUSSO
fino al 16 giugno
DALLA RUSSIA DEGLI ZAR I PITTORI DELLA BORGHESIA
fino al 14 luglio
-Museo della Permanente
GIORGIO RIVA
fino al 5 maggio 1996
-La Rinascenza Galleria 8° piano
GIOIELLI DALL'INDIA
dall'8 al 13 aprile
-Studio Antonia Jannone
SICILIA LA FORMA E IL COLORE
GIROLAMO CIULLA E GIOVANNI LA COGNATA
fino al 13 aprile
-Triennale-Palazzo dell'Arte
FREDERICK KIESLER
fino al 10 aprile
XIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE "IDENTITÀ E DIFFERENZE"
fino al 10 maggio
64.72. UN MUSEO NEL DISEGNO
fino al 10 maggio
GALLERIA STORICA DELLA TRIENNALE GLI ALLESTIMENTI DAL 1933 AL 1968
fino al 10 maggio
UN MUSEO PER IL DISEGNO INDUSTRIALE IN ITALIA
fino al 30 Aprile 1996
MODENA
-Palazzina dei giardini pubblici
LE METAMORFOSI DEL CORPO
Arte italiana da De Chirico a Manzoni
dal 22 aprile al 7 luglio
PARMA
-Fondazione Cassa Risparmio di Parma
UN SECOLO DI CARTA MONETA
dalla proclamazione del Regno d'Italia a oggi
fino al 4 maggio 1996
PIACENZA
-Galleria D'Arte Moderna Ricci Oddi
ANTONIO FONTANESI E LA RICCI ODDI
Dal 13 Aprile al 16 Giugno
ROMA
-Fondazione Memmo, Palazzo Ruspoli
I MACEDONI: I GRECI DEL NORD
fino al 21 maggio
ALESSANDRO MAGNO: STORIA E MITO
fino al 21 maggio
TORINO
-Fondazione Palazzo Bricherasio
FELICE CASORATI (1920-1940)
24 aprile - 30 giugno 1996
VENEZIA
-Palazzo Grassi
I GRECI IN OCCIDENTE
Fino all'8 dicembre orario 9.00-19.00
<http://www.palazzograssi.it/>
VERONA
-Palazzo Forti
BRUNO CASSINARI (1912-1992)
fino al 31 maggio
VICENZA
-Basilica Palladiana
GABETTIE ISOLA OPERE DI ARCHITETTURA
fino al 5 maggio
-Palazzo Leoni Montanari
MISURE DEL CIELO E DELLA TERRA
Strumenti antichi precursori della civiltà tecnologica
fino al 28 aprile 1996



EVENTI LIVE

VENERDI' 5

Fausto Rossi- Cascina del Parco, Brescia
Brian Auger- Cap Creus, Imola, (Bo)
Lou X- Triangolo, Ranzanico al Lago, (Bg)

MERCOLEDI' 10

Naco- Capolinea, Milano

GIOVEDI' 11

Bruce Springsteen- Smeraldo, Milano

VENERDI' 12

Marco Ferradini- Cascina del Parco, Brescia
Marlene Kuntz- Usignolo, Castelnuovo d/G
John Renbourn- Auditorium, Vestone, (Bs)

SABATO 13

Enrico Ruggeri- Teatro Tenda, Brescia
Francesco Guccini- Palaghiaccio, Belluno

DOMENICA 14

Csi- Fillmore, Cortemaggiore, (Pc)

LUNEDI' 15

Vasco Rossi- Palonda, Bolzano
Chumbawamba- Leoncavallo, Milano

MARTEDI' 16

Vasco Rossi- Palasport, Casalecchio, (BO)

MERCOLEDI' 17

-Serata Brasiliana, Cascina Parco Gallo
con Marco Bortoli e Dipende

-Lou Reed + Whipping Boy- Teatro Smeraldo,
Milano

GIOVEDI' 18

Lou Reed- Teatro Verdi, Firenze
La Crus- Tunnel, Milano

VENERDI' 19

Vasco Rossi- Forum Assago, Milanofiori
(Esaurito!)

Rudi Marra- Cascina del Parco, Brescia
Karma- Usignolo, Castelnuovo d/G (Vr)
La Crus- Tunnel, Milano

TransGlobal Underground- Teatro AlbatrosGE
Mario Corradini Trio Auditorium
Sabbio Chiese (BS)

SABATO 20

Ligabue- Palageorge, Montichiari

LUNEDI' 22

Csi- Teatro Smeraldo, Milano
Billy Branch- Capolinea, Milano
Napalm Death- Rainbow, Milano

MARTEDI' 23

Everything but the Gir- Magazzini Generali, MI

MERCOLEDI' 24

Smashing Pumpkins- Palatrussardi, Milano
Massimo Bubola- Teatro Civico, ManerbioBS

GIOVEDI' 25

Bluetones- Tunnel, Milano
Primal Scream- Magazzini Generali, Milano

VENERDI' 26

Enzo Maolucci- Cascina del Parco, Brescia
Pierre Bensusan- Teatro Comunale, Vobarno,

DOMENICA 28

I Nomadi- Sotto la tenda- Bovolone (Vr) 16.30

LUNEDI' 29

Claudio Baglioni- Palageorge, Montichiari

MARTEDI' 30

Renato Zero- Teatro Tenda, Brescia
Ronny Jordan- Capr Creus, Imola, (Bo)

Dubstar- Maffia, Reggio Emilia

Maceo Parker- Fillmore, Cortemaggiore, (Pc)

VENERDI' 3 MAGGIO

Modena City Ramblers- Tenda, Pozzolengo, Bs
Fabio Turchetti- Cascina del Parco, Brescia

SABATO 4 MAGGIO

Sting- Forum, Milano

I Nomadi, Tenda, Pozzolengo, Bs

DOMENICA 5 MAGGIO

Charlie and the Cats- Tenda, Pozzolengo, Bs

LUNEDI' 6 MAGGIO

Menswear- Magazzini Generali, Milano

Dipende in Musica

APRILE IN CONCERTO CLASSICA

6-9-12-16-19

Milano, Teatro Alla Scala: LES TROYENS Direttore Sir Colin Davis

Domenica 7 aprile

Sirmione, Chiesa S.Maria della Neve, ore 21.00: CONCERTO PASQUALE Gruppo da Camera Caronte

Sabato 13 e Domenica 14

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: Direttore SALVATORE ACCARDO e solista Massimo Quarta

Domenica 14

Castiglione delle Stiviere, Teatro Sociale ore 11.00: DUO PIANISTICO: Chiara Soave e Cecilia Baccolo

Lunedì 15

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: Pianista STANISLAV BUNIN

Mercoledì 17

Mantova, Teatro Sociale ore 21.00: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI Direttore Jeffrey Tate

Venerdì 19-Sabato 27 ore 20.30 Domenica ore 15.30

Verona, Teatro Filarmonico: NASCITA DI ORFEO di Lorenzo Ferrero con Rafael Ribero e Anissa Curbelo
ORFEO di Ferdinando Gasparo Bertoni (1725-1813) Direttore Giuliano Carella, con Martine Dupuy

Sabato 20-Venerdì 26 ore 20.30 Domenica 28 ore 15.30

Verona, Teatro Filarmonico LES DANAIDES di A. Salieri Direttore Claudio Scimone

Sabato 20

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: Direttore PIERO BELLUGI, Pianista GIANLUCA CASCIOLI

Domenica 21

Castiglione delle Stiviere, Teatro Sociale ore 11.00: CONCERTO LIRICO: Soprano: Barbara Bettari

Pianoforte: Massimiliano Giovanardi.

Milano, Sala Verdi del Conservatorio, ore 21.00: 5° CONCERTO BRANDEBURGHESE

Lunedì 22

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: IVO POGORELICH Pianista

Venerdì 26

Mantova, Orchestra da camera di Mantova: Violino UTO UGHI

Sabato 27

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: Direttore MASSIMILIANO CALDI, pianista SERGIOLATTES

Domenica 28

Castiglione delle Stiviere, Teatro Sociale ore 11.00: RECITAL: Pianista: Silvana Gatti

Lunedì 29

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: Violinista MAXIM VENGEROV, Pianista ITAMAR GOLAN

Martedì 30

Milano, Teatro Alla Scala: GIANNI SCHICCHI, Direttore Gianluigi Gelmetti

Sabato 4 MAGGIO

Milano, Chiesa di S. Ambrogio Civico Coro Filarmonico, Direttore Aldo Ceccato

DOMENICA 5 MAGGIO

Castiglione delle Stiviere, Teatro Sociale ore 11.00: DUO PIANISTICO: Sonia Mora & Sem Cerritelli



CINEMA in PROVINCIA

Giovedì 4 ore 21.00

-Cinema Zekyr Castiglione d/S TERRA ELIBERTA' di Kenneth Loach

-Teatro Comunale Vobarno LA SECONDA VOLTA Mimmo Calopresti Italia 1995

Sabato 6 Domenica 7 Lunedì 8

Cinema Teatro Italia Lonato HEAT LA SFIDA con Al Pacino, Robert De Niro, Val Kilmer

Giovedì 11 ore 21.00

Teatro Comunale Vobarno LOSGUARDODIULISSE Angelopoulos Italia-Francia 1995

Venerdì 12 Sabato 13 Domenica 14

Cinema Teatro Italia Lonato DRACULA Morto e Contento con Leslie Nielsen

Domenica 14 ore 15.00

Cinema Teatro Italia Lonato LACARICA DEI 101 Walt Disney

Venerdì 19 Sabato 20 Domenica 21

Cinema Teatro Italia Lonato CORSARI con Greena Davis e Matthew Modine

Giovedì 25 Venerdì 26 Domenica 28

Cinema Teatro Italia Lonato SABRINA Harrison Ford e Julia Ormond

Giovedì 25 Domenica 28 ore 15.00

Cinema Teatro Italia Lonato FILMPERRAGAZZI

Dipende a Teatro

CARTELLONE DI APRILE

TEATRO BRESCIANO

Lunedì 1 e Martedì 2

- Brescia, Chiostro di San Cristo, ore 21. Cut La stanza: "VIA MATRIS"

Martedì 2, Mercoledì 3, Giovedì 4, Venerdì 5

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20,45. Centro teatrale bresciano: "SOTTO L'ERBA DEI CAMPI DA GOLF" di Fabio Cavalli.

Mercoledì 10, Giovedì 11, Venerdì 12, Sabato 13, Domenica 14

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa: "TAIBELE E IL SUO DEMONE" di Isaac Bashevis Singer e Eve Friedman.

Venerdì 12

- Rezzato (BS), Teatro CTM, ore 21.00. "ISOTTERRANEI DELL'ANIMA" di Paola Pitagora

- Orzinuovi, Cinema Teatro Jolly, ore 21. Compagnia Giorgio Totola di Verona: "TRAPPOLA PER I TOPI" di Agatha Christie.

Sabato 13

- Brescia, Teatro Pavoni, ore 20,30. Compagnia La Vela: "TREDICI A TAVOLA" di Marc Gilbert Sauvajon.

Mercoledì 17, Giovedì 18, Venerdì 19, Sabato 20, Domenica 21

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Compagnia Pino Micol: "CIRANO DE BERGERAC" di Edmond Rostand.

Venerdì 19

- Orzinuovi, Cinema Teatro Jolly, ore 21. Nuova filodrammatica di Cologne: "PAPA' CAMILLO" di Ivano Bertolotti.

Sabato 27

- Vestone, Auditorium Comunale, ore 20,45. Luca Barbareschi: "PIANTANDO I CHIODI NEL PAVIMENTO CON LA FRONTE" di Eric Bogosian

- Lonato, Cinema Teatro Italia, ore 20,45: "A PIFIU' A FERA' I UCHI..." Commedia Dialettale

Sabato 4 Maggio

- Brescia, Teatro Pavoni, ore 20,30. Compagnia Primoincontro di Brescia: "TAXI A DUE PIAZZE" di Ray Cooney.

Venerdì 10 Maggio

- Rezzato (BS), Teatro CTM, ore 21.00. "MILLENOVECENTONOVANTADIECI" di e con Corrado Guzzanti

&TEATRO...

Dall' 1 al 13

Milano, Teatro OUT OFF: "...EDE' SUBITO SERA" Compagnia Ammam Elaborazione drammaturgica da poeti del 900

Fino al 6

Milano, Teatro Ciak "TESTIMONI" Di Angelo Longoni con A. Gasmann e G. Tognazzi

Dal 9 al 21

Milano, Teatro Nuovo P.zza San Babila "FEMMINE" Di Giuseppe Patroni Griffi

11 e 12

Verona, Teatro Kappadue "STANCA DI GUERRA" con Lella Costa

Fino al 14

Milano, Teatro San Babila "MISERY NON DEVE MORIRE" Di Stephen King

Dal 9 al 21

Milano Teatro Nuovo LEOPOLDO MASTELLONI in "FEMMINE" testi di Giuseppe Patroni Griffi

Dal 10 al 21

Opera (Mi), Teatro Kismet "ISEGNI DELL' ANIMA" Regia di Enzo Toma con i Ragazzi dell' ass. cult. Handicap

Dall' 11 al 14

Milano, Teatro Smeraldo "MADAMA DITEBE" con Corrado Abbati

Dal 16 al 21

Milano, Teatro OUT OFF: Ass. Cult. Gruppo Evento presenta: "LA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO"

Dal 16 al 28

Milano, Teatro Smeraldo "DARIO FO"

Dal 22 al 25

Milano, Teatro OUT OFF L' Assoc. Cult. Extramondo presenta: "SEMPLICEMENTE COMPLICATO"

Fino al 30

Milano Teatro Portaromana "TANGO BARBARO" Di Copi con Mariangela Melato

Dal 2 Maggio al 9 Giugno

Milano, Teatro OUT OFF "APRILE A PARIGI" di John Godber

TEATRI

TEATRO GRANDE
BRESCIA, Corso Zanardelli Tel.030-3757974

TEATRO CTM
REZZATO (BS), Via IV novembre
Tel.030.3366736. serale Tel.2792738

CINEMA TEATRO ITALIA
a Lonato via Antiche Mur
a,2
Feriali 20.45 - Festivi 15.00 e 20.45
tel. 030/9130377

TEATRO SOCIALE
CASTIGLIONE delle STIVIERE (MN)
Tel.0376.670928-671283

TEATRO SOCIALE
MANTOVA, P.zza Folengo, 4
tel.0376\323860
Assessorato Cultura Tel.0376.204220

TEATRENO
MANTOVA teatro per ragazzi
tel.0376\221705 fax 0376\222723

TEATRO ARISTON
MANTOVA tel.0376\338445-338446

TEATRO FILARMONICO
VERONA, via dei mutilati, 4k tel.045-8002880

TEATRO STIMATE
VERONA, Piazza Cittadella
Tel.045.918324-0337.462708

a Milano

TEATRO ALLA SCALA
P.zza della Scala tel.02-72003744
(M1/M3 DUOMO)

TEATRO CIAK
Via SANGALLO 33 tel.02-76110093

TEATRO NUOVO
P.zza SAN BABILA tel.02-76000086/7

TEATRO FRANCO PARENTI
Via Pier Lombardo, 14 tel.02-5457174

TEATRO SMERALDO
P.zza XXV aprile, 10 tel.02-29006767

TEATRO CARCANO
C.so di Porta Romana, 63 Tel.02.55181377
(M3 CROSETTA)

TEATRO LIRICO
Via Larga, 14 Tel.02.72333222
(M1/M3 DUOMO)

TEATRO OUT-OFF
Via Duprè, 4 tel.02-39262282

TEATRO GRECO
P.zza Greco, 2 tel.02-6690173

TEATRO NAZIONALE
P. Piemonte, 12 tel.02-48007700

TEATRIDITHALIA
Via Ciro Menotti, 11 tel.02-76110032/07

PICCOLO TEATRO STUDIO
Via Rivoli, 6 tel.02.72333400

TEATRO SAN BABILA
Corso Venezia, 2a

TEATRO PORTAROMANA
c.so di Porta Romana, 124

CRT
c/o Salone: Via U.Dini, 7
c/o Gnomo: Via Lanzone, 30/a

VENEZIA FILOSOFIA DEL CONDOMINIO

prima puntata: **DELLE ORIGINI**

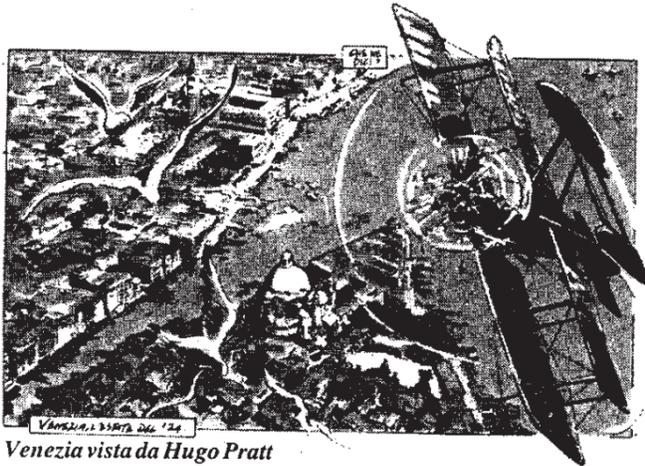
Una urbanizzazione selvaggia aveva portato Roma imperiale a dare accoglienza entro la cerchia delle sue mura ad una popolazione di un milione e duecentomila abitanti (esclusi gli schiavi) e questo dava vita ad una permanente crisi edilizia determinata dalla frenetica richiesta di alloggi e da sempre più ridotta disponibilità di spazi edificabili.

Tale situazione se da una parte alimentava la speculazione e l'abusivismo dall'altra creava un clima di malcontento e di esasperazione cui non era riuscita a trovare rimedio neppure l'autorità imperiale. La popolazione della città in grado di fruire alloggio era installata in quei complessi edilizi chiamati insulae, fabbricati che raggiungevano anche una decina di piani ma per i quali la tecnica edificatoria aveva visto affermarsi solo l'uso del mattone crudo e l'abuso di legname a copertura dei tetti ed a confezione di scale, soffitti e solai. All'ordine del giorno crolli ed incendi. Augusto nel tentativo di frenare il disordine edilizio cominciò con il porre un limite all'altezza delle costruzioni che non dovevano superare metri 20,75 fronte strada. Le sue aspettative andarono deluse poiché speculazione, abusivismo a cui si aggiungeva talvolta totale imperizia non poterono essere estirpati: la norma sulle altezze, ad esempio, veniva aggirata con l'arretramento dei piani più alti. Nè miglior sorte ebbe il progetto di Nerone il quale nell'intento di ricostruire Roma sulla base di un piano regolatore nuovo e razionale la fece incendiare. Facevano contrasto alle quarantaquattromila insulae dove erano ospitati i meno abbienti le milleottocento lussuose dimore di privati benestanti. Nelle insulae conduceva la sua tumultuosa vita la maggior parte degli abitanti dell'Urbe perseguitata dall'erosità degli affitti, dal timore degli sfratti, di improvvisi crolli o incendi: il resto della popolazione alla disperata ricerca di alloggio. Nelle insulae gli appartamenti erano di tre al massimo quattro locali, non esistevano illuminazione, impianti per fornitura di acqua, servizi igienici, serramenti che potessero garantire sicurezza e riparo dalle intemperie. La caduta dell'Impero segnò il limite, raggiunto il quale lo sfacimento dell'edilizia popolare della città raggiunse il massimo mentre le insulae inesorabilmente andavano in rovina lasciando tracce che ancora dopo tanti secoli è possibile vedere. Le insulae sono state gli antenati dei moderni condomini e certi fatti di oggi ne fanno rivivere il ricordo e parlano ancora di abusivismo, di speculazione e di improvvisazione.

Luigi Brunello

G A R D A
INCISIONI

targhe e cartelli
via valeggio,4 desenzano d/G
t e l / f a x . 9 1 2 0 6 4 2



Venezia vista da Hugo Pratt

aprile al Bistrot

BISTROT DE VENISE Calle dei Fabbri, San Marco 4685 Venezia 041.5236651

Le Bistrot de Venise. Dal "Carnovale" e "Primavera" di questo 1996 dalle luci delicate. Bar à Vins Restaurant per una Venezia parigina dalla sommessa ironia lagunare.

Il sugo non ragiona unicamente di francoveneta cucina, ma s'immerge nella nebbia estatica di cabaret, musica, pittura, poesia e storia delle tradizioni veneziane. Ma il vento d'aprile dobbiamo raccontarlo per bene. E non solo perchè corre sul binario gratuito della spensieratezza. Nel giorno 1 degli scherzi, al Bistrot arriva il cabaret di Paola Brolati che recita Venezia Mestre in "Borderò". Che toga! dice qualcuno. Il 4 Gli esiti della nuova pittura ed Emanuela Ferrazzoni scoprono i segni nostalgici del tempo. Realtà belle e perdute che la pittrice "spera di rianimare -è la voce della critica- con l'essenzialità del proprio disegno, ma soprattutto con il calore della propria ricerca esistenziale". Allo psicologo Giuliano Agostinetti la poesia del 5 aprile al Bistrot. Ironia in prosa per l'autore di "8 etti di storia", un saggio sul riso e sul pianto; lirica per la medesima penna in "Sotto gli occhi del gatto" e nell'ultimo lavoro definito antroposofico "Versi sfuggiti al guardiano". Al 17 di fortunato mercoledì tradizioni ed antichi mestieri nell'"Arte dello speciale" un libro di Silvia Gramigna. Storia di erbe radici e misteriosi procedimenti per rimediare a tutti i mali del mondo. Ancora di 17, la Musica dal vivo con il Sud America di "Alma Perdida" per la voce di Baires regalata da Alberto Polese e per la chitarra veneziana di Charly Bertotto. Ancora poeti il 19 con incontri, letture, scambi d'opinioni con la rappresentativa presenza di esperti, addetti ai lavori ed appassionati dell'attività poetica urbana. Ritorna il sorriso da cabaret il 22. Da Vicenza il Trio "Li..scano" colpisce con "Ridiamoci addosso". E la tradizione orale ripete il verso ad un canovaccio storico dal colore veneto. Presagi di gloria, al Bistrot de Venise.

Raffaella Visconti

Giovedì 4 ore 17.00
ESITI DELLA NUOVA PITTURA
Venezia 1996 Emanuela Ferrazzoni in
"I segni nostalgici del tempo"
ingresso libero

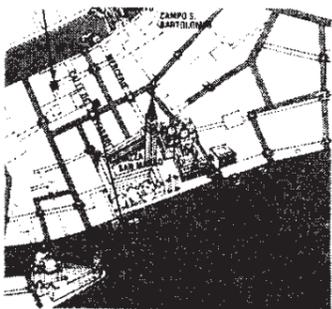
Venerdì 5 ore 17.00
POESIA AL BISTROT
Incontro con Giuliano Agostinetti
ingresso libero

Mercoledì 17 ore 17.00
TRADIZIONI E ANTICHI MESTIERI
presentazione del libro "L'Arte dello
speziale" di S. Gramigna
ingresso libero

Mercoledì 17 ore 23.00
Musica "LIVE"
"Alma perdida" duo composto da Alberto
Polese (Buenos Aires) voce e Charly Bertotto
(Venezia) chitarra classica.

Venerdì 19 ore 17.00
POETIA AL BISTROT
Incontro-letture-scambio d'opinioni sulla
realtà della poesia
e dell'editoria specifica in Venezia e
dintorni.

Lunedì 22 ore 23.00
IL TRIO "LI...SCANO" di Vicenza in
"RIDIAMOCI ADDOSSO"
con la regia di Bernardino de Toffoli Roberta
Rigotto e Achille Pesarini
ingresso libero



DELTA ELETTRONICA

COMPONENTI PER L'INDUSTRIA

DELTA ELETTRONICA di Giuseppe Marchioro è a Brescia in via Repubblica Argentina, 24/32
T e l . 0 3 0 . 2 2 6 2 7 2 - 2 2 6 3 7 1 Fax 0 3 0 . 2 2 2 3 7 2

GIOIELLI

Se preziosa è l'idea di un gioiello da ammirare, il piatto di portata è oggi servito. Un rubrica speciale allora. Da gustare con la perizia calligrafica dell'occhio che si posa sulla pietra di valore. Per rendere merito alla storia di questi oggetti che superano il limite del banale acquistando, nel loro essere materia, un'anima vitale dall'inestimabile rarità enciclopedica. Risultato cercato: il rendere accessibile questo piacere esclusivo, ad una vasta platea di pupille interessate. Cominceremo con il diamante. Scoprendone i misteri di prezzo, valutazione, purezza, taglio e pesi particolari che gli specialisti chiamano carati. Ed alla fine, in questi capitoli di sogno a puntate, la via al sublime sarà meno impervia.

IL DIAMANTE SI PRESENTA

Attrazione Diamante. Da sempre è la gemma più preziosa ed ambita. Per un'eccellenza di storia e lignaggio, insieme alle proprietà fisico-ottiche che lo elevano, nel paradiso minerale, in una posizione di dominio gerarchico.

E' grazie alla magia dei suoi riflessi che questa pietra preziosa è conosciuta da tempi molto antichi. Apprezzata dai Romani, che non ne conoscevano cristalli di particolare grandezza, il nostro sasso lucente ha subito un continuo evolversi del taglio e dell'utilizzo in gioielleria. Ma andiamo con ordine. Per cominciare partiamo da una delle sue proprietà principali: al Diamante compete di fatto il record della durezza. Si pensi che è 140 volte più duro dello Zaffiro, già famoso per questa qualità. Il suo nome deriva dal greco "adamas" l'indomabile. Infatti gli antichi non riuscivano a dare una forma al grezzo che veniva soltanto lucidato e non sfaccettato. Solo nel XV secolo Luis de Berquem scoprì il sistema di tagliare il Diamante per mezzo della sua stessa polvere. La sua nascita veritiera è conosciuta da poco. Il prezioso minerale si forma a profondità variabili tra i 320 e 500 km, soggiacendo a temperature di circa 1700 gradi con pressioni tra i 55 e i 60 Chilobar. Riprende poi la strada della superficie mediante smottamenti della crosta terrestre e direttamente dalla stessa roccia madre allo stato fluido. Le sue tracce estrattive si rilevano quindi a qualche centinaio di metri nel sottosuolo, oppure addirittura a cielo aperto, originate da depositi alluvionali. Ma quali sono i luoghi del diamante? La mappa mineraria parte da Oriente con l'India. Da quelle parti sono stati scoperti i primi giacimenti intorno al VII secolo a. C. Oggi si arriva ad una produzione di circa 2 milioni di



carati all'anno. Gli Urali forniscono il minerale dell'ex Unione Sovietica, ma è la Siberia a detenere il primato estrattivo, per qualità e numero, della grande madre Russia. Alla fine si estraggono annualmente 12 milioni di carati, ma lo sfruttamento potrebbe arrivare tranquillamente a 100. La grandezza del Diamante Sudafricano, oltre 100 carati, è rinomata. E la valenza produttiva del paese dal triste ricordo di apartheid, raggiunge i 10 milioni di produzione annua, sempre stimata in carati. Nel 1955 il Botswana ha iniziato ad estrarre la pietra preziosa di cui ci occupiamo. L'iniziativa ha dato notevoli risultati. Infatti nel 1967 si è scoperto nel paese africano "Orapa", uno dei più grandi condotti diamantiferi del mondo. Il suo sfruttamento è iniziato però soltanto nel 1972, con una produzione che oggi si aggira sugli 11 milioni di carati. Via, via si delineano le miniere meno importanti di paesi come Brasile, Namibia, Zaire, Angola, Tanzania, Sierra Leone, Ghana, Liberia, Repubblica del Centro Africa, Costa d'Avorio, Australia e Venezuela. Anche se l'immaginario collettivo è affascinato dal valore del minerale, è bene sapere che solo il 23% delle produzioni mondiali viene utilizzato in gioielleria. Il resto viene convogliato nell'industria. Per concludere è anche giusto sfatare un luogo comune. Al contrario di quello che molti pensano, in natura, non esiste solo il diamante incolore, ma vi sono altre tonalità tipiche di questo minerale, come ad esempio il giallo paglierino, il cognac, il rosa, l'azzurro, il verde, il rosso e il nero. Spesso queste gemme superano il valore del cosiddetto "bianco".



TRANQUILLI

Gioielli a Desenzano d/G
in Piazza Malvezzi, 3
Tel. 030.9144742

Gioielli a Salò (BS)
in Via S. Carlo, 58
Tel. 0365.20534

Gioielli a Limone d/G
in Via Porto, 21/A
Tel. 0365.594077

Ultima ora:

Travolto dal male che cancella gli anticorpi è morto Dario Bellezza, trasgressiva voce della poesia di qualità. Al poeta ed al sogno che si perpetua aldilà del corpo, il saluto ed il ricordo della redazione di Dipende.



*Scene da un Matrimonio
Regia perfetta. Costo Zero*

*La Tua Agenzia di
organizzazione Cerimonie
Personalizzate è nata per
pensare a Te
All'organizzazione gratuita
della Tua Festa.*

*Dal Vestito alla Cerimonia.
Dai Confetti agli Inviti.
Dall'Auto alla Casa.
Dal Viaggio ai
Ringraziamenti.
Sul tappeto delle offerte la
consulenza è sempre gratuita.
Il frutto di una rete di
fornitori selezionati nella
gamma utile di tutti i servizi
aggiuntivi garantisce la
qualità del risultato.
Ma la festa continua
Per il Battesimo
Per il Compleanno
Per Cresima e Comunione
Per la Laurea e
l'Anniversario
e per tutto quello che la
Gioia dell'Evento richiede*



fotografia di Piero Pecchioli

**Progetto Sposi è a Desenzano
in Via Castello, 48
Tel. 030/9141299
orario: 10.00-12.30 15.00-19.00**

**Si riceve anche su appuntamento
in orari diversi e alla domenica**

POESIE & RACCONTI

dai lettori di Dipende

IERIE OGGI

Oggi piove ed io non apro nemmeno l'ombrello.
Me ne vado così sotto l'acqua.
Mi piaceva anche da bambina camminare nella pioggia,
sentirmi tutta quell'acqua sul viso, nei capelli. Dopo
erano sgridate, ma io pensavo toccandomi: sono le
gelide dita del cielo. Ero sempre con tutti i miei sensi tesa
alle cose: in montagna non mi limitavo a correre nei prati
ma vi rotolavo dentro, nell'erba più folta fino a trovare
la terra, a toccarla con la bocca quasi per sentirne l'alito.
Al mare affondavo nella sabbia, me ne empivo la faccia
per sentirne il gusto caldo e amaro. E l'emozione della
neve, di tutto quel freddo chiuso nel pugno fino a
sentirmi gelida anch'io.
Oggi non sono cambiata: quando ritorno al mare riprovo
la sensazione di allora. Abbraccio il mio mare come
fosse una creatura viva, me lo faccio scorrere addosso,
come una carezza inebriante, gli scivolo dentro, gli
parlo, amo il suo liquido amplesso.
E poi, bagnata, corro sulla sabbia al sole e, tutta, mi
abbandono al suo caldo bacio.

Pinuccia Pienazza



PENSIERI NELLA NOTTE

La notte. Notte notte, non è facile da descrivere, dovrebbe essere il momento del riposo, ed invece innaturalmente per me anormale per eccellenza rappresenta il fiorire dell'inconscio, della creatività, della fantasia. Pascolo oscuro, nasconde fra i suoi chiaroscuri, un'infinità di idee di vite persino. Sicuramente rappresenta un 'cambio' totale della nostra abitudinaria solarità, m'impelle in un certo senso il bisogno di difesa di un territorio frequentato da pochi, pochi dannati, astiosi a qualunque regolamentazione, a qualsiasi legge del vivere quotidiano, quasi una civiltà a parte, una dissezione schizofrenica del nostro vivere. Adoro la notte per la libertà di pensiero che mi dona, peccato che in parte sia costretto a vivere anch'io una porzione di pregnante solarità, quando devo muovermi o lavorare di giorno, piccoli impedimenti dettati dalle leggi della società. La luna dominatrice delle oscurità notturne, gravita sopra noi, e segue la sua parabola nel cielo, unico riferimento immediato del trascorrere del tempo, e ci carica di un magico magnetismo, infinite volte descritto da letterati poeti e semplici pastori, messaggera di vitali cicli, faro della notte che strade non ha, rappresenta la femminilità, che è in tutti noi, catalizzatrice del nostro inconscio collettivo, porta con sé paure ataviche, insinuanti, eppure così dolci da sopportare, perché in fondo ci riconosciamo, nel nostro essere animali, e forse ci salva riportandoci per un attimo a quello che eravamo, e non dimentichiamocene, a quello che siamo

Adriano Liloni

PRIMAVERA

Tante ölte
te ve come la öja
de turná gnaro.
Biciclèta, balú, braghe cürte
e curer al'infinito.
Riá a casa coi szenöcc
sgarbiácc e la pröa
d'èn basí söi laèr.
Éndormensas
dopo carosèlo.

Marco Bortoli

BUSIE

Te dísi
che mi non so dir busie.
L'è vero!
T'ò solo scónto
de le verità.

Tu dici
che io non so dir bugie
E' vero!
Ti ho solo nascosto
delle verità.

Clara Bombaci Vivaldi

NELL' AFA
ROMANA

Nei vicoli di Roma
ti perdi
e in meandri di
vecchie case
e in rivoli di ricordi
in un ritmo
atemporale.
Oh Dea!
nei sussurri e bisbigli
senza provenienza
cerchi un passaggio
tra ieri e oggi
tra antiche mura
che ancora
raccontano.
Li vivi tra le crepe
e gl'interstizii mai
saldati
in quest'afa magica
romana
che tutto trasforma
in immobilità assoluta
in continuo
movimento.
Dammi la mano e
seguimi
chè il cammino
conosco
le storie e i passati
e non avere paura
ma socchiudi gli
occhi
e lasciati andare.

Franco Trognoni

Naviga il giardino addormentato,
la fontana dei cigni ci contempla dall'alto
amanti focosi nell'erba.
Bianchi animali ci girano intorno
e cieli purissimi ci sovrastano
come lontane solitudini.
Passa un cavallo, tu ti alzi
e sali veso la fontana fino a distenderti
come moderna ninfa nel mezzo.
Stuoli di fauni ti spiano dagli alberi
e querce millenarie cambiano radici
oggi per guardarti.
Ora fanno cerchio intorno alla fontana e
ad uno ad uno tendono le mani per accarezzarti.
Acque pure ti scorrono intorno,
e una pioggia odorosa
di muschi e di salmastro
ti sgorga fra i ciuffi rigogliosi.
Naviga il giardino addormentato,
tu sei la mia ninfa
ed io il tuo peccato.

Raffaele Olivieri

el.comm. s.n.c.
di Carminelli Mario & C.

SISTEMI PER COMUNICARE

Tutti i prodotti INSIP
Vasta gamma di apparati a prezzi incredibili
Assortimento accessori per telefonia cellulare di base
Noleggio e assistenza

DESENZANO d/G. -
Strada Statale Desenzano Rivoltella - Viale Motta, 41
Tel. 030/9110128-9902332 - Fax 9902332

SALÒ
P.zza Vittorio Emanuele II, 47 - Località Fosse
Tel. 0365/521717 - Fax 0365/520093

Presenta

TELEFONO CELLULARE GSM
IL FUTURO DELLA TELEFONIA MOBILE

insip TELECOM ITALIA MOBILE

oltre 20 anni di esperienza nelle telecomunicazioni

**In offertissima
da Elcomm:**

Acquisto immediato a rate mensili da lit. 60.000

Attivazione con il contratto

Assistenza specializzata prima e dopo la vendita

Con 100.000 lire, la carta GSM prepagata.
Pari subito e ti abboni quando vuoi.
Informati qui.

COPERTURA DEL TERRITORIO NAZIONALE: TACS = 70% GSM = 58% - COPERTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENZIALE: TACS = 95% GSM = 92%

G U L P !



Al Fumetto, alla sua storia di ballons bianconeri, una dedica da Ferrara. A questo di mille e mille centenari che si abbattono tutti d'un tratto sulla fine del secolo, aggiungiamo candeline di valore. Iniziando dalla quasi accertata impossibilità al riconoscere alle strisce disegnate un'età così veneranda. Tramutati in schegge da coriandolo a colori gli eroi ci guardano dall'alto di una impassibile giovinezza espressiva. Nessuna ruga travolge il loro viso al tratto. Nessuna malinconica fine, se non attuata dalle perverse esigenze editoriali, interessa la loro esistenza.

Usciti dal braccio e dalla mente di soggettisti e disegnatori, i fumetti ricopiano il loro mondo adattando un credo narrativo all'economia del presente nella sua immanenza artistica. Ed allora è proprio il caso di farlo esplodere questo "Gulp! 100 anni a fumetti. Un secolo di disegni, avventure, fantasia." Esclamazione solenne per il titolo della mostra. Esterefatta emozione davanti ai miti ed ai riti di queste code di giovanili attrazioni. L'America ed il suo sogno stelle e strisce, rievoca la passione primordiale per Yellow Kid: Primo segno grafico tracciato, almeno nella convenzione, in materia. Si parte da questo bambino giallo per l'avventura nei circa 1000 metri quadrati di esposizione. Undici stazioni che, in formazione calcistica, attaccano in pressing il cuore del lettore. In ogni numero una scatola modellata per un'isola di sensazioni che Ugo Nespolo reinterpreta per ogni decennio rappresentato. Su queste basi la storia del genere alza il livello estetico valutativo. Tecniche ed evoluzione di scrittura ed immagine volano nei lustri come meteore da progresso creativo costante. Ma il nocciolo del problema si rifa alla peculiarità dei personaggi singoli. A Ferrara ne sono arrivati circa 400. E il loro verso dinamico si esplicita in quell'oasi privatissima che, nella maggioranza dei casi, esce allo scoperto nelle tavole originali. Cento anni di vita che le trasformazioni generazionali hanno impresso sulla carta votata al ballon. Ma l'animazione raccontata del disegno parte più da lontano. In quel Sette-Ottocento che inizia dall'inglese George Cruikshank proseguendo con la nazionalità francese di Caran d'Ache, quella svizzera di Rudolphe Topfer fino al germanico Wilhelm Busch. In chiave storica è

dunque il viaggio della mostra. Che formula la sua essenza tradizionale di genere a se stante con l'avvento proprio di Yellow Kid e dei suoi fratelli quasi gemelli Bibì e Bibò. E che dire di queste primordiali apparizioni che segnano la nascita anche di Fortunello e di Little Nemo. Mentre Arcibaldo e Petronilla flirtano con Krazy Kat ed il Signor Bonaventura. Ad altri gatti e nuovi topi è affidato il messaggio della fine anni venti a cavallo dei trenta. Felix the Cat e Mikey Mouse assicurano l'immortalità del personaggio quando



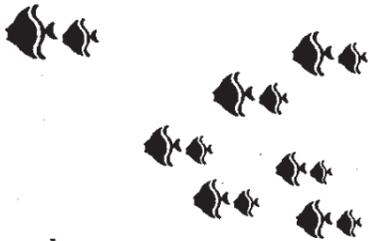
l'avventura irrompe con potenza nella sfera immaginaria delle strip. Dick Tracy è il mito dell'investigatore privato che forse rilegge Marlowe e Superman, con Batman, spara alle stelle il fascino di Krypton all'ombra del pipistrello. Arriva la seconda guerra mondiale e cresce Capitan America nel segno della libertà. E dalle fucine del Belgio si sforna il dinoccolato incedere di Luky Luke. Fuori conflitto l'Italia si risollewa con Aquila della Notte, il nome Navajo di Tex Willer, che non corre con un cavallo pezzato come Pecos Bill, ma è amico di Kit Carson, altro ranger di frontiera. Ad Asso di Picche il ruolo di iniziatore autorevole alla matita di Hugo Pratt, prima dell'avvento del Corto. L'infinito è quasi completato nelle strutture narrative attuali di Dylan Dog e nell'estetica conturbante di Milo Manara. Ma si può sempre proseguire. Senza rughe da attorcigliare alle chine rapide ed essenziali. Fino al baluardo di questo sogno, che la Ferrara degli Estensi ha voluto incamerare. Dentro una nuvola di fumo, che inghiotte all'improvviso il fremito di cento gulp.

Giuseppe Rocca



AQUATTRO ZAMPE

Alimenti per piccoli animali
Acquari marini e d'acqua dolce
sessanta vasche di pesci
Specializzato in DISCUS



Venite a visitarci:
migliaia
di pesci tropicali
marini e d'acqua dolce
Vi aspettano
in via San Zeno 34,
a Rivoltella sul Garda (BS)
030.9110396

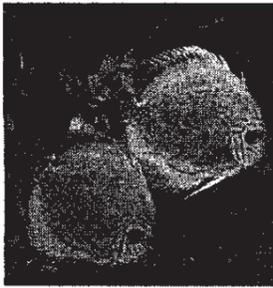


DISCUS GIARDINI

il Re dell'Acquario

Nella sua rotondità di luna completa, troneggia nell'anfiteatro obbligato della sua vasca dolce e bandita al cloruro di sodio. E' il Discus, pesce d'Amazzonia dai connotati precisi per un esercito di appassionati.

Di questa specie si raccontano addirittura leggende. Nell'umida barriera del verde più grande del mondo, il Discus è acclamato come simbolo di fertilità. La discendenza di tali tradizioni va anche oltre. Nel primordiale rito di certe tribù i matrimoni si celebrano nell'acqua di fiume. E nel giro mulinante del sì che spazia l'orizzonte del cuore, tra le mani si regge un Discus. E' il segno di una beneaugurante. traduce il avanzare della nella magnifica della vita. E per aveva proprio il dell'avventura inserimento in



fertilità
La legge che
costante
procreazione
avventura
qualcuno
sapore
azzardare un
acquario di

questo importante pesce. Invece si scopre a poco a poco che il nostro amico è facilmente gestibile dall'appassionato corretto. L'insalata di amore e pazienza fa parte comunque di un retaggio senz'ami che ogni coltura d'acqua richiede. A qualcuno, nel merito, è scoppiata pure la febbre, da Discus appunto, per la magnifica ossessione che questo pesce aveva saputo trasmettere. Quindi, rimirando le bolle guardiamo le specie Symphysodon, nome scientifico per addetti ai lavori. Ne esistono tante. Dal genere fotografie a colori, ricopriamo per la lettura striature rosse su sfondi grigi. Ancora linee orizzontali vicine al marrone, nel riluoccare di base al gusto del turchese. Sogni di giallo traspirano il movimento lineare vicino all'azzurro. Un sano recipiente di almeno duecento litri li potrà quindi ospitare. Versando ossigeno depurato dentro le branchie misteriose di questo essere del Rio delle Amazzoni. Un po' di attenzione nei primi sette mesi di vita. Ma a questo ogni genitore è bene abituato. E una scrupolosa valutazione prima della scelta del soggetto da acquistare. Ideale e corretto sarà il retino che si poserà sul pesce ben pasciuto e dalla percettibile sensazione di un robusto nutrimento. Che poi sarà apparecchiato sulla base del cuore di bue amalgamato con verdura. Ma anche le carni bianche, tra pollo, tacchino e vitello senza problemi, allungheranno la gola del nobile Discus. Per tutto il resto torneranno in campo, pardon in vasca, le passioni già ricordate. E lui, il Ciclode che potrebbe arrivare fino a 22 centimetri, soddisferà la vostra voglia di emozione. Per arrivare alla febbre inventata. In un delirio piacevole di amore simbolico per il regno animale.

Insalata di consigli a Primavera

Il sapore della primavera altera in positivo il gusto per il giardinaggio. Ecco allora l'esercito dei fai da te che tramanda il linguaggio della vanga spostata di gran carriera dalle ruggini di una cantina desolata. E' il sole nella rinascita, dopo la muffa invernale caduta nella landa asfittica della respirazione artificiale al gasolio d'appartamento. In questa roggia di freschi sentimenti agresti non mancano le contraddizioni. Le mani, abituate al carteggio sterile d'ufficio, presentano quella mancanza di nodosità, che al primo impatto col duro legno dell'attrezzo tecnico, subiscono traumatiche ferite. Può finire dunque in un lampo la carriera del giovane giardiniere. Troppo dolore alle mani e stop alla conquista del verde. Allora. Per chi crede ancora che la ragione sia una necessità esistenziale, la strada è una sola: acquistare un bel paio di guanti. Avendo cura di indossarli prima di intervenire su ogni genere di strumento stravolgiterà. Così il profumo di gerani e margherite potrà essere più intenso. Perché nessuna rabbia, maliziosa di piaghe e ferite, l'avrà vinta sulla pelle nobile dell'agricoltore di primavera.

Vivaio Le Rose Antiche

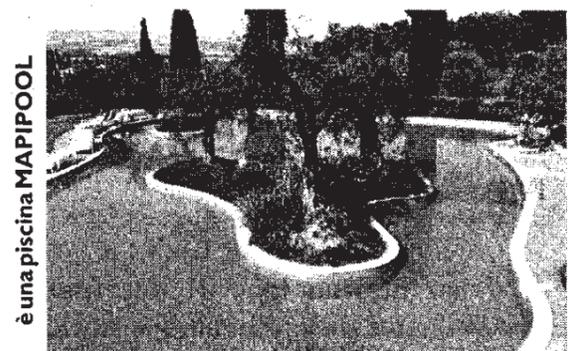
Progettazione e Manutenzione di parchi e giardini

Gianluigi Bazzoli Tel.030.9981736
Via Boccalera,25 Novagli di Montichiari

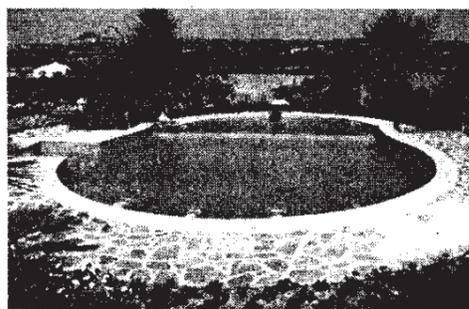
**E' nato il video veloce per spiegare
il tuo giardino**

Basta una foto della tua casa e del terreno
Subito entrano in azione
vanghe e rastrelli elettronici
Subito avrai la video cassetta
del tuo progetto di esterno
Subito ti racconterai il verde futuro
Arredi, Piscine, Laghetti, Fontane.
Magie floreali in anteprima TV
Fertilizzanti visivi per pregustare la realtà.

Chiamaci: 0337.426434 - 030.9912121



è una piscina MAPIPOOL



MAPIPOOL Srl
PISCINE ED ACCESSORI

apoteosi di acqua nel verde

a SOIANO DEL LAGO (BS) in Via Ciucani,25 Tel.0365.674179

DESENZANO: Il male e il dolore

Due serate di dibattito al Centro di Cultura "Stefano Bazoli" di Desenzano.

Il centro culturale Bazoli è sempre stato attento a temi di significativo interesse, utili a far riflettere l'auditorio e a farlo reagire contro l'indifferenza ed il torpore, che attanagliano l'uomo contemporaneo, stordito dal lavoro, dalle preoccupazioni e dai falsi bisogni. E' ancora forte l'eco degli incontri, svolti negli anni passati, su temi quali l'origine e l'evoluzione dell'universo, il sorgere della vita, l'etica, la morte, i rapporti tra scienza e fede. Affrontando queste tematiche, il centro Bazoli, nell'ambito del suo fine istituzionale, propone al pubblico di scrutare il mondo in cerca di tracce di Dio e di un Dio d'amore, che si prende cura delle sue creature.

Nel programma di quest'anno altri due argomenti rilevanti, pieni di significato esistenziale, vengono proposti: IL MALE ed IL DOLORE. Giornali e televisioni ci tempestano ogni giorno di ordinarie scene di straziante dolore.

Di fronte alla asetticità dei "media" diventiamo sempre più indifferenti.

Eppure, quando ci scontriamo col male e con il dolore, la nostra fede entra in crisi: o crolla o rinasce.

Il primo tema: "Giobbe. Il dramma del male alla luce della Rivelazione" verrà svolto presso la sala congressi di Palazzo del Turismo di Desenzano dal professor Roberto Vignolo, teologo biblista della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, venerdì 19 aprile, alle ore 21. Il tema del male trova il suo paradigma in Giobbe, uomo giusto e timorato di Dio. Il male che colpisce l'innocente è il male che meno sopportiamo, il male gratuito che ci fa perfino dubitare della bontà e della onnipotenza divina. Eppure Giobbe rimane attaccato al suo Dio anche nella disperazione e nel mistero più assoluto. Ingenuità o coraggio?

Il secondo tema "Scenari del dolore" verrà svolto, ancora al Palazzo del Turismo, dal professor Salvatore Natoli ordinario di filosofia teoretica dell'Università di Bari giovedì 2 maggio alle ore 21. Il dolore a differenza del male, che è sempre rovinoso e devastante può avere un effetto costruttivo. La potenza del male è grande, ma la potenza del dolore è maggiore. Dice Pareyson che l'unica speranza di debellare il male è affidata al dolore.

Senza il dolore l'uomo non troverebbe l'energia di lottare contro il male. Senza il dolore non potremmo affinare il sentimento di solidarietà che accomuna gli uomini. E ciononostante il mondo contemporaneo studia vari metodi per eliminare il dolore. Controsenso o avvedutezza?

Le due conferenze-dibattito sono organizzate col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Desenzano.

C.A.

Modena City Ramblers, Nomadi, Charlie and the Cats e sarà grande concerto. Per Amnesty International e per far vibrare Pozzolengo dal 3 al 5 maggio.

Tre serate Vip a cura del Gruppo 194 Area del Garda, un'organizzazione che, dalla sede di Lonato, in Via Sorattino in casa USSL, segue il territorio gardesano fino all'alto mantovano. L'evento di maggio inizierà il giorno tre con l'esibizione dei Modena City Ramblers, a seguire, il 4, il mito dei Nomadi e gran finale nel manzoniano 5 maggio con Charlie and the Cats. Nel segno della musica riappare l'impegno mai sopito per i diritti dell'uomo. A Lonato ci credono davvero e per 2 lunedì al mese c'è un incontro degli associati. "Ci muoviamo sul fronte differenziato - spiega il tesoriere Gabriele Fusato - della raccolta di fondi e firme e della solidarietà per i singoli casi. Lo scorso anno, oltre all'abituale presenza in vari mercati e fiere abbiamo organizzato, a Desenzano, una conferenza sulla campagna Amnesty 1995. Il concerto di maggio - continua Fusato - sarà l'evento clou per il '96, ma il nostro appello è costante nel tempo ed è rivolto a tutti coloro che hanno a cuore il problema". Una grandissima questione. Infatti la realtà ciclica dei diritti negati recita preghiere sempre più imbarazzanti per la razza umana. E' il confine troppo esteso che determina lo scollamento fra progresso e civiltà. In avveniristico incedere il primo, in un tragico letargo la seconda. In oltre 150 nazioni Amnesty ha comunque più di 1.100.000 soci e sostenitori. Mentre i gruppi volontari, suddivisi in 70 paesi, superano le 8.000 unità. Un dato in più riguarda la sede centrale di Londra che assume quasi trecento dipendenti e moltissimi volontari che arrivano da 50 nazioni. Un struttura enorme per cercare di garantire la nostra libertà. Nell'assurdità quasi enigmatica di questa costrizione vediamo le cose da fare. Oltre al denaro da offrire si possono spedire lettere, nel tono di scrittura previsto dall'organizzazione, per i casi segnalati dal bollettino ufficiale. Si può scrivere per fermare le esecuzioni, per migliorare la qualità della vita dei prigionieri o per segnalare ai governi abusi di ogni genere sui singoli individui. E' una pressione costante. Fatta di milioni di buste che cercano di strappare dall'angoscia i casi più disperati. E i risultati si vedono e sono immediatamente riscontrabili. "Il nostro staff - spiega ancora Fusato - si compone di validi elementi sotto ogni aspetto professionalmente utile alla causa di Amnesty." Dal Presidente Alessia Biasiolo al suo vice Giuseppina Bravo, a Flavia Rodella, responsabile dell'Educazione Diritti Umani, a Corrado Usardi, che segue la Raccolta Fondi, a Livia Bazzoli, legale del gruppo, Pietro Baroni e Claudia Venturi che determina con l'Action File quel legame diretto che ogni gruppo detiene con un singolo caso, le informazioni inquadrano la loro ottica in una dinamica di risoluzione. Per chi volesse saperne di più basta telefonare ai seguenti numeri 030/9103275 e 030/9131203. Auguri Amnesty. Perché il vostro segno sovrasti le angherie dell'homo sapiens.

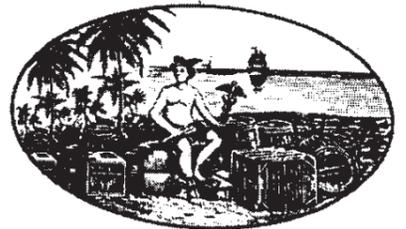
TONOLI TENDE

arredamenti in stoffa, tappezzeria,
e tende da sole
Produzione Tende da Sole
e Tendaggi d'Interni
Tessuti d'Arredamento

TONOLI TENDE è a Desenzano
in Via Nazario Sauro, 96
tel. 030.9141330

ASSOCIAZIONE AMICI DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Piazza Duomo, 17 Desenzano tel. 030.9911707
<http://www.athesiavr.well.it/swpiupiu/mercades.html>



il 7 e 8 aprile in Piazza Malvezzi
a Desenzano del Garda
IL MERCATINO
DELL'ANTIQUARIATO

Si terranno il 7 aprile le elezioni per il rinnovo delle cariche dell'Associazione Amici del Mercatino dell'Antiquariato. Al nuovo direttivo, guidato fino ad oggi dal Presidente Gianni Allemandi e dalla Vice Presidente, Daniela Caiola, il compito di proseguire l'attività di questa organizzazione ormai consolidata nel territorio desenzanese. Un lampo colorato degli oggetti della storia sulla scena incantata di Piazza Malvezzi, dove uno schieramento elegante di bancarelle si presenta con cadenza regolare la prima domenica di ogni mese.

Il consiglio uscente formula i migliori auguri a tutti i visitatori del Mercatino che si terrà, in Aprile, nei giorni di Pasqua e Pasquetta.

**DRENAGGIO
LINFATICO MANUALE**
CORSI PRATICI INTENSIVI (fine settimana)
Informazioni - Iscrizioni solo su appuntamento presso:
WNS scuola nazionale di formazione
istruzione e cultura professionale
Brescia - via Luigi Einaudi, 26 - tel. 030/3754589

IMPIANTI TERMO SANITARI
CONDIZIONAMENTO
climaimpianti
ClimaImpianti di A. Zarantonello & C. snc
impianti termo sanitari e condizionamento
via G. Amendola, 14 Sirmione tel. 030.9196236 fax. 9196133



Piazza Matteotti, 9
Desenzano del Garda (BS)
tel. 030.9914170

LE NUOVE FRONTIERE DELLA GELATERIA

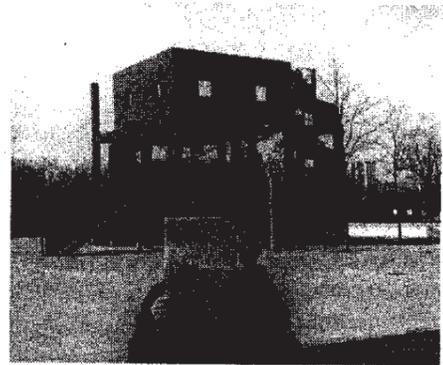
Se parliamo di gelato decodifichiamo la nostra lettera in partenza da un antenato chiamato latte.

Un nettare generoso di varie amenità. Acqua, grassi, vitamine, proteine, zuccheri, sali minerali secondo una miscelanea distributiva che tiene conto dell'animale, della sua alimentazione e così via. Il genere latte comunque si riclassifica in altre categorie merceologiche. Da pastorizzato a fresco secondo strade di sterilizzazione che ne precisano la qualità. Il suo compito di dissolvenza per altri ingredienti mitici del gelato, si collega al sua funzione di trasporto per altre sostanze di composizione. In pratica vediamo il liquido bianco come uno speciale semilavorato. Umile servitore di un esercito di elementi che ne compongono l'essenza. Scopriamo questa coltre ed entriamo con il grasso. Che nel freddo chiarore congelato è spesso di tipo animale. Qualche nuovo



epigono della gelateria oggi utilizza il medesimo elemento al vegetale. C'è chi si rammarica di questa novità, ma alla fine il non risultare rancido, la lunga conservazione ed il sapore neutro, porta ad altre buone sensazioni produttive. Nessun compromesso con l'aroma principale del prodotto: se dev'esser fragola che sia fragola! Una delicato digerire che lo esenta da responsabilità di spasmi. Ed un sapore di vittoria nella sua vocazione ad un colesterolo esentasse. Altre storie di latte raccontano per il gelato esigenze di panna e di burro. In una complicata apoteosi che i maestri gelatai da sempre sanno affermare. Ulteriore fonte di natura indispensabile alla fragranza della congelazione risponde al nome di uovo. Un mito che oggi, per Pasqua, conosciamo più da vicino. Ai suoi grassi e proteine, pencolanti come molecole nutrienti fra tuorlo ed albume, il gelato deve moltissimo. Addensando ed addensando la natura ovaia conferisce un'altra base dinamica al prodotto finito. In una magica sorpresa. Che nel lieto evento di un cono che si plasma offriamo idealmente insieme alla colomba.

SCUOLA E MASSMEDIA



E' nato il primo giornale studentesco provinciale. Grazie al Progetto Stampa Studentesca, voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione, si è dato avvio ad un'iniziativa ambiziosa che ha come obiettivo la valorizzazione della creatività giovanile.

Con la collaborazione di alcuni insegnanti e l'indispensabile apporto di numerosi studenti volenterosi, presso la sede centrale dell'I.T.C. ABBA è stato dato alla luce il primo numero del Giornalino. Il progetto, accolto con favore dall'amministrazione pubblica (Comune e Provincia di Brescia), ha trovato appoggio presso alcune radio locali (Radio Brescia, Radio Mobilificio di Cantù, Radio Voce) che hanno dato la possibilità agli studenti di esprimersi, di dialogare a distanza con i compagni, di presentare la propria scuola. Anche Teletutto, emittente televisiva provinciale, ha realizzato un ampio servizio sul Progetto intervistando vari studenti e presentando le testate dei vari giornalini. Per inserire in modo adeguato questi nuovi aspiranti "Montanelli" nel mondo dell'informazione sono stati attuati dei brevi corsi di giornalismo e di grafica condotti da professionisti del settore. Il segno di Dipende attraversa da tre anni l'universo giovanile. Il nostro in bocca al lupo è dunque doveroso quanto significativo di stima ed incentivi.

Nicola Ragnoli

ESTETICA
Elda Cracco
nuovo salone
in Via Brescia, a DESENZANO
030.9142787



DAIKIN
LEADER NEL
MONDO DELLA
CLIMATIZZAZIONE
DELL'ARIA

presso
i migliori
installatori



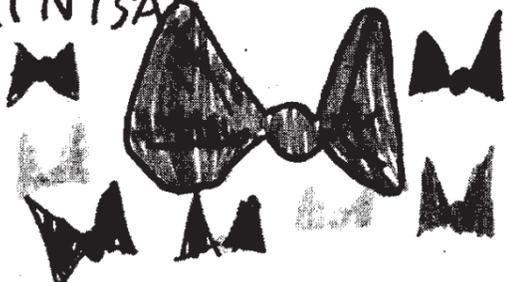
MINIAUTORI

investire in cultura con
DIVALSIM

*Cari Bambini di tutte le età,
questo spazio è dedicato a voi, alle
vostre poesie, disegni,
lettere o racconti....
potete spedire anche i messaggi
personali in codici segreti che solo i
vostri amici possono capire... oppure
volete organizzare una festa, un giro con
tanti nuovi amici, un picnic in
campagna... ditelo fra le righe di
Dipende....
Avete una bella foto che vorreste vedere
pubblicata?
Cercate un gioco, una videocassetta
introvabile? ditelo con Dipende
ai settemila e più lettori che ogni mese ci
leggono!
Le "opere" più interessanti verranno
premiare con i meravigliosi gadgets di
Dipende: magliette, felpe, giubbini, gilet,
zainetti, cappellini, palloncini, adesivi...
Ciao, a presto*

La Canzone della Primavera

LA SUNELELO BLU
LUCCELLINI VOLANO
LICI FRAL ALBERE
CISONO ILORONIDIMARI
NTOCARLIMANO
EQUE STAVACA
NZONE DAICANTI
AMOLA INSIEME
MELORONSI
TOCARLIPROPRIONON
AI POTREBERO
CADE REKIUCE
LINISA



*Lassu' nel cielo blu
gli uccellini volano felici
fra gli alberi ci sono i loro nidi
ma non toccarli mai
è questa la canzone, dai cantiamola insieme
i loro nidi non toccarli proprio mai
potrebbero cadere gli uccellini, sai?*

L'incontro



Ne aveva tanto sentito parlare. Volle provare. Quel pomeriggio non sapeva che fare. Sbadigliava seduta al caldo sotto il sole cocente, l'unico refrigerio che aveva in quel caldo estivo era l'ombra dell'albero e lo zampillio costante della fontana pubblica. Alla fine, stufa, si alzò e si diresse al Museo. Era già nell'età di sapere cosa voleva e cosa doveva fare; ma stavolta non era questione di dovere, o di volere, il gioco stava nello scoprire. Tante leggende si erano create intorno a quel quadro! Si avviò alla biglietteria e visitò la prima ALA DEL MUSEO, dedicata all'Arte moderna, poi visitò quella risorgimentale; ammirò i capolavori dell'Arte greca e romana dei primi secoli dopo Cristo. Non era però quello che la interessava. Finalmente raggiunse l'ultima sala che, stranamente, ma non per lei, era vuota. Sul muro, appeso, stava ciò che aveva cercato tutto il pomeriggio: il "quadro di Pierre". Nessuno si avvicinava più a quel quadro da quando, nel 1875, sparirono diversi visitatori dal museo d'origine e non si sa per quale ragione diedero la colpa a quel quadro. Ora voleva ammirare quella bellezza e scoprire perchè tante leggende erano state create intorno a quel dipinto. Si avvicinò ad esso lentamente per osservarlo meglio; venne colpita dai colori squillanti come trombe in un tema così delicato. Era rappresentato un giovane musicista col suo strumento a fiato che riceveva o donava un mazzo di fiori da una fanciulla sorridente. Accerchiato da figure maschili e femminili che applaudivano, anche la pianista voltava leggermente lo sguardo, perchè merito del successo era anche suo. All'apparenza non sembrava nulla di speciale; era, sì, un bel quadro ottocentesco ma nulla da cui difendersi. Si avvicinò quindi ancora un poco per notare altri particolari. La sua vista non era perfetta e voleva cogliere ancora qualche tratto del quadro prima di andarsene. Vide che l'occhio del musicista non stava guardando il pubblico né tantomeno la giovane fanciulla che gli porgeva i fiori. Ma chi stava osservando così attentamente? Anche la pianista non era affatto serena. Ora il suo sorriso andava spegnendosi, come uno di approvazione forzata. Divennero lucidi gli occhi del pubblico che applaudiva. Lo sguardo del musicista chi fissava? Verso quale persona stava scappando la sua pupilla? Non si accorse di essersi avvicinata molto a quel quadro e temendo di far scattare qualche allarme si scostò un poco. Ma stava scoprendo il segreto del quadro, stava per sapere verso quale orizzonte guardava il giovane..... Ed ecco la vera natura; da sereno lo sguardo tanto ammirato divenne malvagio e una sfumatura d'odio attraverso la lama dell'occhio del musicista. Tentò di spostarsi, voleva girarsi ed andarsene; sentiva su di sé i mille sguardi del pubblico ora terrorizzato. Tentò di gridare aiuto, ma non una parola le uscì di bocca; tentò di far suonare qualche allarme ma si sentiva soffocare come sotto una campana di vetro.....fino a che il giovane musicista tornò a sorridere alla fanciulla che gli porgeva i fiori, accompagnato dalla pianista che voltava lo sguardo quel tanto da ricevere gli applausi, e ad una elegante arpista che fissava il vuoto come per trapassare la tela.

Martha Sissa 14 anni



Lulu' 5 anni

Al conseguimento del diploma di maturità, con **INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM** egli potrà godere del "Bonus di maturità" e del capitale rivalutabile che potrà convertire in una borsa di studio pagabile in 8, 10, 12 rate semestrali anticipate, per tutta la durata del corso di laurea prescelto.

Forte della sua indipendenza economica egli potrà dedicarsi serenamente ai nuovi e più severi impegni di studio. Terminando il suo corso entro il successivo anno solare, la sua buona volontà sarà ancora una volta premiata con l'attribuzione del "Bonus di Laurea".

Una certezza in più
nel futuro di tuo figlio



INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM è frutto della collaborazione fra il mondo universitario: in particolare l'università di Siena e quello assicurativo l'A.N.I.A. Un piano di versamenti (deducibili fiscalmente nei limiti di legge) di durata minima 5 anni e massima coincidente con il conseguimento della maturità. Un concreto progetto per garantire a tuo figlio, incentivandone l'impegno scolastico, il completamento degli studi.

Per ulteriori informazioni
telefona al

Numero Verde
1678-24023

oppure rivolgiti al Promotore Finanziario
ZANETTIPIERGIORGIO
Desenzano del Garda Vicolo Molini, 6/A
tel. 9142749 - fax 9914529

DivalSim, società distributrice di servizi
finanziari e previdenziali

GRUPPO
RAS

IN GIRO PER FERIE

La Vostra Agenzia Vi invita...

Alla scoperta
del raggio di luce Disneyland



Un aereo speciale di fantasia ed immagini sta partendo per Parigi. A trentadue chilometri dalla capitale di Francia sta la grande succursale Europea.

Ne hanno parlato in molti. E fiumi di emozioni sono state riversate su carta ed in video. Ma per provare l'ebbrezza di un sogno a cavallo tra la metropoli francese e la spensierata città delle meraviglie bisogna proprio arrivarci. Semplici ed economiche sono le convenzioni previste per famiglie ed affini. Avventure, fiabe e giochi nel caleidoscopio di colori animati Disney. Un parco a tema, come si dice oggi, per trattare la realtà in controtuce con la fantasia. Una distesa di attrazioni dalle fatalità avvincenti. Quaranta idee per la vastità di un pubblico sempre più numeroso. Combinazioni d'alberghi ancor più diversificate. O si resta nel clima a fumetti, scegliendo un alloggio nei sei alberghi localizzati nei pressi del grande parco. Oppure si regola il cronometro sull'ora di Parigi vecchia maniera. E si aggiunge un pizzico di bohème all'intrattenimento del secondo millennio. Che dire della vecchia ed imponente regina di Francia. Dei suoi colori riscaldati dal vapore generoso degli argini della Senna. Del suo mito intrigante di paradosso e convenzione. Toccare Parigi, anche solo per un attimo, è uscire allo scoperto in polvere di libertà. E' ripetere al nostro cuore che l'essere romantico non può svanire. Sentire la brezza del bateau mouche, che collega il respiro individuale alla grande essenza di una metropoli, è come indagare senza freni nella nostra intima riserva di emozioni. Che sono tante e fortissime, ma spesso sconosciute. Fra un ottovolante di piacere futurista disneyano si può intercalare il dolce andirivieni della rive gauche, con in suoi libri inscatolati in quegli armadi di banchina. E il ricordo di una vacanza reterà sulla pelle per quell'infinito privato, nascosto alla comprensione degli altri da una sottile e delicata cortina di nebbia. Così la voglia sfrenata di provarci risalirà in groppa alla volontà di chi per ora non conosce. In un arrivederci che viaggia in attesa di un altro magico aereo.

SPORT

ASSOCIAZIONE CALCIO DESENZANO

II° FESTA DELLO SPORTIVO
AL MITICO "DAL MOLIN"

dove continua anche la scuola calcio
per bambini dai 4 ai 10 anni dalle 16.30 alle 18.00

CALENDARIO DELLE PARTITE

14.05.1996	ore 18.00 GAVARDO-BEDIZZOLESE Esordienti
	ore 18.50 DESENZANESE-CILIVERGHE Esordienti
	ore 19.35 CASTIGLIONE-A.C.DESENZANO Esord.
	ore 20.20 MONTICHIARI-VALTENESI Esordienti
16.05.1996	ore 18.00 CASTIGLIONE-MONTICHIARI Esordienti
	ore 18.50 CILIVERGHE-VICENZA Esordienti
	ore 19.35 DESENZANO-VALTENESI Esordienti
	ore 20.20 DESENZANESE-BEDIZZOLESE Esordienti
18.05.1996	ore 18.00 VICENZA-DESENZANESE Esordienti
	ore 18.50 VALTENESI-CASTIGLIONE Esordienti
	ore 19.35 BEDIZZOLESE-CILIVERGHE Esordienti
	ore 20.20 DESENZANO-MONTICHIARI Esordienti
19.05.1996	ore 16.00 SEMIFINALE ESORDIENTI
	ore 17.00 SEMIFINALE ESORDIENTI
	ore 18.00 MONTICHIARI-DESENZANO Giovanissimi
	ore 19.00 BRESCIA CALCIO-CASTIGLIONE G.ssimi
21.05.1996	ore 20.00 DESENZANESE-CASTELLANA Allievi
	ore 21.15 VOLTESE-GALA PAVONIANA Allievi
23.05.1996	ore 19.00 FINALE 3° E 4° POSTO ESORDIENTI
	ore 20.00 FINALE 3° E 4° POSTO GIOVANISSIMI
	ore 21.00 FINALE 3° E 4° POSTO ALLIEVI
24.05.1996	ore 19.00 FINALE 1° E 2° POSTO ESORDIENTI
	ore 20.00 FINALE 1° E 2° POSTO GIOVANISSIMI
	ore 21.00 FINALE 1° E 2° POSTO ALLIEVI

Attenzione: il 7 APRILE alle ore 16.00 al Campo Dal Molin
Campionato II° Categoria A.C. DESENZANO - OFFLAGA

**MODENA
SPORT**

Modena Sport
via Mazzini, 27
DESENZANO
030.9144896

le 40 migliori marche del mondo



WELCOME GARDA
agenzia viaggi

Welcome Garda
agenzia viaggi

Piazza Malvezzi, 14
DESENZANO
030.9914156-7 fax 9914312



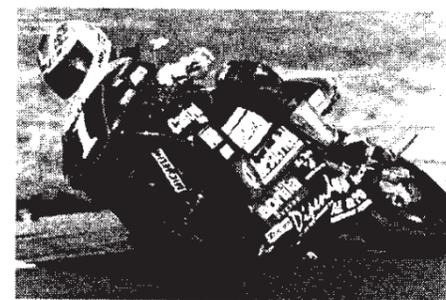
PIZZERIA AL CEPPO
Lungolago Cesare Battisti, 55 DESENZANO
030.9140565 giovedì chiuso

presenta Fabio Carpani

19° agli
Europei di
Cartagena
in Spagna

6° agli Italiani
di Misano

Alle prossime!



G I O C H I

.....PROIBITI

E' proprio vero i bambini cercano sempre di imitare i grandi. E' per questo che fin da piccolo, all'età di circa quattro anni, nella letterina amorosamente inviata a Santa Lucia le chiedo sempre una bambola gonfiabile. Non ce la facevo più! La televisione, Internet, le Ore, Playboy non mi bastavano. Sempre e solo guardare.....perchè non potevo toccare? Poi un giorno Lucia mi regalò un orsacchiotto tutto peloso e teneroso. Fu quel giorno che capii che in fondo non c'era bisogno di una bambola..... VIVA LA FANTASIA!!!!!!

Nicola Ragnoli

EL TROTERO 95

Gli scatenati amici del Borgo di Sotto organizzano una gara di pesca alla trota a coppie a sorteggio, che si terrà in data 25 Aprile 1996 presso il lago "Serenò" di Carpenedolo. Ritrovo h.6.30 presso il Bar Borgo di Sotto, quota d'iscrizione £ 35000 a persona, premi per tutti i concorrenti.

RIVOLTELLA COME PISA?

Con il passare del tempo e perchè no, dopo gli ultimi esperimenti nucleari di Mururoa e Fangataufa, la nostra beneamata Torre Civica ha subito un'inclinazione di tot centimetri. Sapresti indovinare quanti? Se vuoi aiutarci a risolvere questo "tormentone di primavera" deposita la risposta nell'apposita cassetta presso il Bar Borgo di Sotto ricordandoti di indicare: i centimetri e naturalmente il tuo nome, cognome, via, città, telefono. Chi indovinerà l'esatta quota riceverà un premio il pomeriggio di pasquetta '96 al porto di Rivoltella.

Gli amici del Borgo di Sotto

MEGABYTE

dal Personal Computer
alla Personal Workstation

Piazza Malvezzi, Desenzano
Via XXV APRILE 14/A, Brescia

0 3 0 . 9 9 1 1 7 6 7
0 3 0 . 3 7 7 0 2 0 0

MEGABYTE

L'Associazione

GARDA BRIDGE

Casella Postale 156 25015 Desenzano del Garda

presenta

LA MANO PIU' INTERESSANTE DI FEBBRAIO

serie AGONISTI turno RITORNO incontro NS 3 EO 103
giocatori: N Ciotti S Azzolini E Memini O Giordano
manon.2 dichiarante N vulnerabilità E-O



COMMENTO DELLA MANO

Problema dichiarativo per Sud!

In pieno misfit è buona norma fermare la licita al minimo livello. La frenata più brusca è dire passo; ma come si vede la difesa è in possesso di 7 atout di ottima qualità ed il contratto è infattibile. Non certamente migliori sono le scelte di 3C o 3P, con l'aggravante di subire il contro punitivo. Non ci resta che dichiarare 4F, ma chi avvisa poi il partner che dovrebbe passare?

dichiarazione			
O	N	E	S
Passo	3Q	Passo	?

P A
C ARD54
Q FIO65
F D104

P RFIO32
C 876
Q AR32
F R

N
O E
S
P D9864
C -
Q 87
F A98765

P 75
C FIO932
Q D94
F F32

CLASSIFICHE DI FEBBRAIO 96

Torneo FIGB:

Venerdì 02-02-96

- 1) Ghelfi Parada
- 2) Dal Santo Rizzoli
- 3) Girelli X 2

Venerdì 09-02-96

- 1) Girelli X 2
- 2) Travaini Lo Presti
- 3) Fiorini Marullo

Venerdì 16-02-96

- 1) Azzolini Ciotti
- 2) Marullo Memini
- 3) Braghini Pini

Venerdì 23-02-96

- 1) Girelli X 2
- 2) Bianchini Marullo
- 3) Perrino Rizzoli

Torneo Allievi:

Mercoledì 07-02-96

- 1) Boni RouPain
- 2) La Terra Guarnuccio
- 3) Arpaia Franceschetti

Mercoledì 14-02-96

- 1) Schelaas Giordanini
- 2) Boni RouPain
- 3) La Terra Guarnuccio

Mercoledì 21-02-96

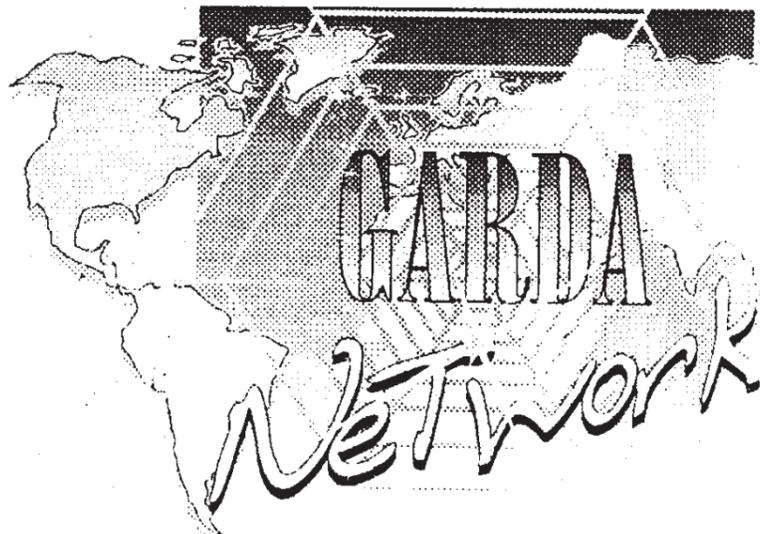
- 1) La Terra Guarnuccio
- 2) Bertocchi Guerresi
- 3) Arpaia Franceschetti

Mercoledì 28-02-96

- 1) Boni RouPain
- 2) Agosta Saggiaro
- 3) La Terra Guarnuccio

Dal 1° aprile A.S. Garda Bridge avrà la sua nuova sede al seguente indirizzo:
WEST GARDA MARINA
Via Marconi, 57 25080 Padenghe
Per informazioni telefonare ore pasti 9120655 dalle 18 alle 20 al 9911791

Navigatori di INTERNET



with
GARDANET it's easy
tel. 030.9911188-9991194
<http://www.gardanet.it>

A partire da 240.000 lire +IVA annuali ...Poi l'unico scatto, per chi appartiene al distretto telefonico di Desenzano.

dove trovare Dipende:



Cinema Alberti
via s.maria, Desenzano
030.9141513



L'Arava e l'Avava Specialità Gnocco e Tigelle
via dal Molin 71, Desenzano
030.9140314

**BANCA POPOLARE
DI BERGAMO
CREDITO VARESINO**

Banca Popolare di Bergamo
viale Andreis, 74 Desenzano
030.9914995



Modena Sport
via Mazzini 27, Desenzano (BS)
030.9144896



Quattro Zampe Acquari e mangimi per animali
via San Zeno 34, Rivoltella (BS)
030.9110396



Venere Parrucchiere per signora by Ferri Valentino
P.zza Matteotti, 26
Desenzano d/G (BS)
030.9912218



Caffè Grande Italia
Piazza Carducci, Sirmione
030.916006



Le Bistrot de Venise Ristorante Pub
Calle dei Fabbri, San Marco 4685
Venezia
041.5236651-5200431

Nelle **EDICOLE** di Desenzano, Sirmione, Lonato, Padenghe, Gardone, Salò, Manerba, Gargnano, Toscolano Maderno, Soiano, Castiglione, Lonato, Montichiari, Carpenedolo, Castenedolo, Pozzolengo, Gavardo, Molinetto di Mazzano, Bedizzole, Polpenazze.
AOSTA c/o Victory Pub, Via De Tillier, 60
BOLOGNA c/o edicola Coves 1 (Stazione ferroviaria)
BRESCIA c/o edicola Piazza Vittoria
c/o Biblioteca Queriniana, emeroteca c/o Zona Franca
c/o Civiltà Bresciana V.lo S. Giuseppe, 5
MILANO c/o edicola De Gennaro, Corso Buenos Aires
c/o Arkaè, Via Omboni, 8 c/o famigliatrentotto Via Balbo, 8
VENEZIA c/o Biblioteca Marciana, P.zza S. Marco
VERONA c/o Biblioteca, Via Piccono della Valle
c/o Biblioteca Via Mantovana (S. Lucia)
TORINO c/o Hiroshima mon amour, Corso Francia, 15
Anche in **INTERNET**: <http://www.gardanet.it/dipende>

Per diventare "punto di distribuzione" di Dipende tel. 0337.426434 fax. 030.9912121

Break Pub Ristorante Bar
Vicolo Signori, Desenzano (BS)
030.9141955



Ai Veterani Ristorante
Piazzetta da Re 6, Mestre (VE)
041.959378



Agri-Coop. Alto Garda Verde
Via Libertà, 76 Gargnano (BS)
0365-71710-71150



Taverna da Pegaso
via Tormini 74 Soprazocco di Gavardo (BS)
0365.372719



Soluzioni Assicurative di Donatella Laffranchi
via XX settembre, 61 Bedizzole (BS)
030.676121



AIUTARE IL PROGRESSO NON TI COSTA NIENTE.



Apri Conto Progresso:
per sostenere l'iniziativa che più ti sta a cuore, la banca verserà, a proprie spese, un contributo pari all'1% della somma depositata sul tuo conto.

SOLO PER I GIOVANI DA 18 A 24 ANNI

**BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESINO**

FILIALE DI DESENZANO DEL GARDA - VIA ANDREIS, 74 - TEL. 991.49.95